



LINEE PROGRAMMATICHE
DI MANDATO AMMINISTRATIVO
2020-2025

Dicembre 2020

Sindaco
Enrico Franza

SOMMARIO

-Relazione introduttiva del Sindaco

-Linee Programmatiche per l'attuazione del programma Politico-amministrativo e schede obiettivi strategici.

ARIANO LO SA: tre parole e una sola comunità.

Tre parole, distintive di una lunga campagna elettorale, che oggi recano il segno di precisi e puntuali intendimenti programmatici di questa amministrazione che si presenta all'assise consiliare nella profonda consapevolezza del valore della dialettica democratica.

Guardare al futuro della nostra Città significa costruire le condizioni necessarie perché la logica di sviluppo sociale ed economico si declini nel campo delle alternative plausibili. In altri termini, è possibile un diverso modo di concepire la società e le sue dinamiche? A tale interrogativo, per troppi anni, la politica ha risposto offrendo letture sbiadite o, talvolta, opache, della realtà, ancorate a vecchi schemi interpretativi, che non rendono giustizia a una società in cammino. E allora, se il passato è il prologo, non resta che volgere lo sguardo là dove esiste sempre un'altra prospettiva, un'altra lettura del reale, un'altra idea di Ariano: quella di chi sa guardare oltre i nostri tre colli e dirsi sempre ariano. Le linee di mandato che oggi saranno a voi presentate hanno l'ambizione di muovere da una ricognizione empirica della nostra realtà, delle mutate esigenze di una comunità che rivendica più diritti, nuovi perimetri di umanità possibile e un nuovo modello di società fondato su uno sviluppo sostenibile, fatto di storia, di tradizioni e cultura identitaria. In campagna elettorale, spesso, rivolgendoci ai nostri concittadini, abbiamo affermato che la politica è l'ordito di azioni individuali e di un senso collettivo di appartenenza a un destino comune che, sebbene rechi ancora le tracce dell'esperienza traumatica del Covid, ha resistito e continua a resistere grazie alla nostra forza e alla nostra capacità di reinventare e ricostruire le nostre vite su una nuova scala di valori e di priorità. E', dunque, dovere della politica avere altrettanto coraggio e accantonare le convinzioni di merito e di metodo, tracciando un cammino che vada nella direzione della verità, l'unica direzione possibile.

La verità delle parole, la verità delle azioni, delle piccole cose, dei piccoli gesti, dei tanti volti di donne e uomini di questa comunità. Senza orientamento, non vi è discernimento, e chi esercita una funzione pubblica di rappresentanza democratica, ha il dovere di far convergere gli obiettivi programmatici del proprio impegno politico verso le coordinate di sviluppo e gli indici di sostenibilità sociale e ambientale della comunità che rappresenta. Ariano Irpino, come tutte le città del Sud Italia, o di gran parte di esse, negli ultimi decenni ha pagato il pegno di essere area interna, non accessibile ai processi di sviluppo che investono i grandi agglomerati urbani e le zone costiere, subendo di fatto un costante depauperamento demografico, unitamente a ritardi strutturali che si sono estesi dalla sfera economica a una gamma significativa di servizi essenziali, all'efficienza della pubblica amministrazione, e persino al <<tessuto sociale>>, a quel sistema relazionale e culturale che prende il nome alquanto vago di <<capitale sociale>>. Appare, dunque, non più rinviabile la scelta di un complessivo ripensamento del nostro essere Città di un vasto territorio, se non attraverso l'individuazione di cinque macro-aree tematiche, rappresentative della nostra idea di Ariano

Parlare del futuro della nostra Città, non può, tuttavia, prescindere dal necessario realismo di cui ciascuno di noi deve dotarsi nel leggere un presente ancora ostaggio di una pandemia che ha investito, nostro malgrado, le nostre esistenze. Dunque, quanto seguirà ambisce a guardare oltre la contingenza, per decifrarne e comprenderne i possibili scenari futuri.

1.CULTURA_ARIANO TUTTO L'ANNO

La cultura è, a nostro avviso, il perno e conseguentemente la linea guida del nostro documento programmatico, dacché siamo fermamente convinti che essa rappresenta l'unica vera leva di emancipazione sociale e, dunque, economica, attraverso la quale la nostra Città può recuperare il ruolo di comune guida di un vasto comprensorio.

La cultura passa attraverso la valorizzazione del patrimonio materiale (Biblioteca comunale,

Castello Normanno, musei, siti archeologici, le chiese, i palazzi storici, gli antichi rioni, i monumenti, il paesaggio rurale e il paesaggio urbano) e immateriale (il nostro capitale umano). Occorre avere una visione d'insieme del nostro patrimonio culturale, che funga da rete e da elemento d'interconnessione tra persone, cose e territori.

Dopo aver compiuto un primo importante passo con la costituzione del "Distretto Culturale", finalizzato alla promozione del territorio, e di cui la Città di Ariano è comune capofila, è obiettivo di questa amministrazione stipulare un protocollo d'intesa con la Sovrintendenza ai beni culturali al fine di incentivare la promozione del nostro patrimonio artistico-culturale e istituire una commissione sovracomunale di coordinamento per l'organizzazione e il potenziamento dei grandi eventi a carattere culturale, eno-gastronomico e turistico.

La tradizione millenaria della nostra ceramica merita certamente un posto d'onore tra le eccellenze della nostra città, e su questo fronte è nostra intenzione istituire un ufficio comunale che permetta l'utilizzo del marchio DOC (ceramica artistica e tradizionale), vivificare il Museo Civico della ceramica e portare a compimento il protocollo d'intesa stipulato tra l'Ente locale e il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno, relativo a una maggiore rifunzionalizzazione del Polo Didattico del Museo Civico e della ceramica di Ariano.

E' di tutta evidenza che la nostra cultura è rappresentata anche dalla nostra terra e dai suoi frutti, tra cui spicca per qualità e pregio l'olio. Ci poniamo l'obiettivo di creare una serie di eventi cadenzati periodicamente a carattere promozionale, al fine di favorire quel processo già avviato negli anni scorsi relativo alle "DOP Irpinia Colline dell'Ufita", incentivando nel contempo iniziative consortili tese alla garanzia del prodotto e alla sua commercializzazione. E' altresì nostro obiettivo promuovere le produzioni arianesi di cereali, anche attraverso accordi con associazioni locali e filiere nazionali. Nell'ottica della valorizzazione della nostra agricoltura, l'amministrazione si è già mossa aderendo allo strumento governativo "Banca della Terra", con il quale il nostro Comune realizzerà il censimento dei terreni incolti e degli immobili abbandonati a titolarità comunale, al fine di pubblicare avvisi rivolti a giovani residenti, dai 18 ai 40 anni, per l'affidamento in concessione di questi terreni, e dunque per la loro valorizzazione. L'agricoltura sa essere sinonimo non solo di sana alimentazione, ma anche di innovazione, creatività e impegno sociale, ed è per tale ragione che l'amministrazione si adopererà da un lato per sostenere lo sviluppo degli orti urbani e di tutte quelle iniziative finalizzate alla nascita di una cittadinanza più attiva e consapevole, e dall'altro per intercettare tutti gli incentivi per le imprese agricole e agroalimentari relative alla cosiddetta Agricoltura 4.0, costituendo a loro supporto lo Sportello Agricoltura. Nell'ambito delle buone pratiche di vivibilità sociale, Ariano, sulla base della strategia delle "3 R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare", accelererà il proprio impegno per la raccolta differenziata, che sarà incrementata al fine di raggiungere gradualmente il valore medio del 65% previsto dall'Unione Europea nell'ambito della legislazione vigente.

2. SANITA' _ARIANO DIRITTO ALLA SALUTE

Pur non essendo prerogativa degli enti locali, un'amministrazione comunale non può non essere vigile sulla programmazione sanitaria territoriale. La presenza dell'ospedale "Frangipane" sul territorio comunale e del Distretto Sanitario rappresenta un vantaggio per l'assistenza sanitaria e una occasione di sviluppo di tutti quei servizi funzionali alle necessità della popolazione di tutto il comprensorio. Le potenzialità del presidio ospedaliero, tuttavia, non sono ancora compiutamente sviluppate. La piena realizzazione del DEA di I livello, così come previsto dal Piano Ospedaliero Regionale, garantirà l'efficacia e la congruità della risposta ai bisogni sanitari del territorio. L'emergenza sanitaria da Covid-19 e la centralità acquisita dall'Ospedale "Frangipane" sono stati il *primum movens*, e, per tale ragione, l'amministrazione sarà ancor più

vigile e attenta alle questioni della sanità e al servizio sia ospedaliero che di medicina del territorio. Sul fronte della medicina territoriale, occorrerà potenziare i servizi di assistenza domiciliare garantendo un maggiore coordinamento con l'ospedale civico e con gli studi associati di medicina generale e/o le AFT, e sul fronte ospedaliero, sarà necessario sollecitare l'ASL, in un'ottica di collaborazione, al rispetto della Delibera Regionale n.103 del 2018 (Piano Regionale Ospedaliero) istitutiva del DEA di Primo Livello. Intendiamo puntare a rendere l'Ospedale "Frangipane" il punto di riferimento regionale, anche nell'ottica di restituire centralità alla città e di realizzare le potenzialità ancora inesprese della struttura.

3. SVILUPPO_ARIANO PROGRESSO

La Città di Ariano guarda al progresso come obiettivo da perseguire con costanza nel parametrare obiettivi intermedi che fungano da indici di buon funzionamento della macchina amministrativa, di coesione territoriale e di vivibilità urbana.

L'organico comunale, a causa della mancanza di programmazione degli ultimi quindici anni, è stato più che dimezzato. Enormi sono le difficoltà riscontrate dagli uffici nello svolgimento del lavoro quotidiano. L'amministrazione intende porre in essere un riassetto complessivo dell'organizzazione degli uffici, mantenendo le dirigenze dell'area tecnica e di quella finanziaria, rimodulando l'area amministrativa attraverso posizioni organizzative. Sarà necessario, inoltre, procedere a nuove assunzioni che tengano conto anche dei numerosi e imminenti pensionamenti. L'obiettivo è quello di implementare la pianta organica avvicinandoci il più possibile al limite complessivo per le assunzioni che, sulla base della normativa vigente, è pari al valore soglia del 27%. Con l'obiettivo di rendere la nostra amministrazione sempre più trasparente, responsabile e sensibile alle istanze dei cittadini, promuoveremo e coordineremo politiche di innovazione e digitalizzazione della macchina amministrativa, intercettando i finanziamenti previsti dal Recovery Plan, e attraverso l'uso di strumenti e modelli che realizzino i principi della cittadinanza digitale e dell'open government.

E' necessario, inoltre, concludere il procedimento per l'adeguamento PUC al PTCP, definendo le criticità già affrontate nei primi mesi della scorsa legislatura, in particolare con le zone agricole, i nuclei extraurbani consolidati e gli insediamenti extraurbani sparsi.

Oltre al recepimento nel PUC dell'opera strategica raddoppio Linea Ferroviaria di alta capacità NA- BA (linea ferroviaria, Stazione Hirpinia, strutture e attrezzature connesse) in parte già effettuate, è necessario prevedere una pianificazione urbanistica specifica nelle aree contermini alla Stazione Hirpinia, per agevolare le possibili opportunità di sviluppo connesse all'importante rete infrastrutturale e per annullare la marginalità delle aree interne. La variante al PUC, da concertare auspicabilmente con i comuni vicini, attraverso il protocollo di intesa che si andrà a stipulare con la Regione Campania, RFI, Invitalia e Confindustria, dovrà recepire l'esigenza di potenziamento della rete viaria per migliorare l'accessibilità dell'intero territorio alla stazione, nonché prevedere la possibile realizzazione di interventi strategici e di traino allo sviluppo economico per rispondere alle nuove opportunità di crescita, in maniera da massimizzare le potenzialità economiche derivanti dalla infrastruttura. Inoltre, la stipula del protocollo d'intesa con la Regione Campania per l'ampliamento dei benefici economici derivanti dall'area ZES ai piani di insediamento produttivo, costituisce una pietra fondamentale verso lo sviluppo del PIP di Camporeale, stante la sostanziale saturazione delle aree negli altri siti industriali. Per questa ragione, riteniamo che il fondo di compensazione ambientale, conseguente alla realizzazione sul nostro territorio dell'Alta Capacità, vada indirizzato a migliorare i collegamenti delle singole realtà a partire da quelle di Camporeale con la Stazione Hirpinia e alla realizzazione di una rete di interconnessioni sia infrastrutturali che di servizi, che consentano lo sviluppo policentrico del territorio. E' necessario, altresì, riprendere le attività di coordinamento relative all'attuazione del

Piano Strategico e quindi definire il ruolo e i compiti dell'Area Tecnica del comune di Ariano, per determinare l'assoluta esigenza di risorse finanziarie e umane da appostare. Occorrerà costituire un organismo pubblico, alla stregua della Centrale Unica di Committenza, rappresentativo dei 29 comuni afferenti l'Area Vasta che risponda in modo univoco alle istanze del territorio sul piano dei servizi e delle infrastrutture.

Tra gli obiettivi strategici dell'Area Vasta, sarà, altresì, necessario polarizzare l'azione amministrativa su una maggiore cooperazione interistituzionale, sul potenziamento delle infrastrutture viarie interne all'area omogenea e sulla necessità di assicurare un solido piano di investimento in infrastrutture digitali.

Sul fronte della viabilità, invece, è ormai improrogabile affrontare in termini concreti lo stallo nella costruzione della variante Manna-Camporeale, almeno relativamente al primo stralcio fino a Cardito, facendo voti alla Provincia di adottare una variante di progetto.

Successivamente si dovrà lavorare per reperire le risorse necessarie per il prolungamento almeno fino alla località Festola-Ponnola e avviare il progetto fino a Camporeale, anche con le risorse delle compensazioni ambientali del raddoppio Apice-Orsara.

Nel contempo, tenuto conto che il suddetto progetto non sarà attuato nel breve-medio periodo, risulta necessario progettare e realizzare interventi, anche di modesta entità che, congiuntamente alle misure di razionalizzazione del traffico, consentano di mitigare il congestionamento dell'infrastruttura e migliorare i tempi di percorrenza di almeno il 30%. Gli interventi possono essere riassunti in realizzazione di piccole bretelle per potenziare la viabilità secondaria e di servizio, la realizzazione di parcheggi, l'incentivazione a utilizzare mezzi pubblici per la mobilità sostenibile, la diminuzione delle intersezioni a raso, il riordino delle aree pertinenziali e dell'arredo urbano.

Particolare attenzione sarà posta all'annosa questione della strada intercomunale Creta, che, partendo da Corso Vittorio Emanuele, si ricongiunge al Comune di Melito Irpino. La strada potrebbe costituire, per i mezzi leggeri, una valida alternativa alla SS 90 delle Puglie, per l'accesso e l'uscita dal centro città da e per l'Autostrada A16. Al riguardo, gli ultimi interventi di ripristino della condotta idrica adduttrice hanno notevolmente migliorato le condizioni di percorribilità, ma c'è ancora molto da fare per consentire alla strada di Creta di assurgere alla funzione di viabilità alternativa. Pertanto, è necessario riprendere il progetto esecutivo approvato nel 2018 per rivisitarlo, migliorarlo, aggiornarlo e riproporlo nelle opportune sedi per ottenere risorse necessarie all'esecuzione delle opere.

Infine, la viabilità del centro storico necessita di intervento di ripristino e adeguamento delle pavimentazioni stradali, in particolar modo delle arterie più trafficate dove l'attuale pavimentazione di sampietrini è disconnessa e dovrebbe essere sostituita da basolati idonei al transito di mezzi di medie dimensioni. Nello stesso tempo, è necessario completare la realizzazione degli interventi di ripristino e riqualificazione dei sottoservizi e della pavimentazione dei vicoli del Rione Guardia, del Rione Santo Stefano, di Via Annunziata-Sambuco, di Rione Tranesi.

Il comune di Ariano ha una viabilità pubblica e d'interesse pubblico di notevole estensione che interessa aree rurali anche molto popolose. In quest'ottica, è necessario provvedere ad una manutenzione pressoché costante delle stesse con interventi in economia e di urgenza.

Al fine di diminuire interventi tampone e attivare una programmazione più efficace, si dovrebbe preliminarmente effettuare una riclassificazione delle strade. Dallo studio dovrà discendere un piano di ristrutturazione e adeguamento per la viabilità rurale, e per le infrastrutture viarie di notevole interesse pubblico da finanziare con fondi regionali e comunitari. Le altre strade private di interesse pubblico dovranno essere oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria, agevolando la costituzione dei consorzi dei frontisti e partecipando pro quota come Ente alle spese occorrenti. Riguardo al commercio e alle attività produttive, sarà nostro obiettivo creare

nel centro storico una zona a fiscalità agevolata che elimini o riduca per almeno 5 anni tutte le forme di tassazione locale, riducendo allo stesso tempo la tassazione ai proprietari che decidono di affittare, a canoni concordati, i loro locali commerciali sfitti. Per la ripartizione dei fondi zona rossa destinati al Comune di Ariano Irpino, è decisione dell'Amministrazione adottare le linee d'indirizzo in sede di Consiglio comunale, nella consapevolezza che tali risorse economiche dovranno essere in gran parte destinate a tutte quelle attività che hanno sofferto maggiormente sia in termini di ricavi che di occupazione.

Riguardo, invece, alla valorizzazione del nostro centro storico, la nostra Villa Comunale, fiore all'occhiello della città, dovrà essere il fulcro della valorizzazione del nostro territorio. Per la parte floreale, sarà opportuno pensare a convenzioni con l'Orto Botanico di Napoli, procedendo a opere di ingegneria che riguardino il flusso e la regimazione delle acque, e a un piano di potenziamento dell'illuminazione. Inoltre, sarà necessario pensare a un progetto di riqualificazione urbana dell'area dell'ex mercato coperto. Non possiamo pensare alla promozione territoriale senza un adeguato intervento sul nostro centro storico, procedendo a redigere il piano del colore e la revisione dei piani di recupero al fine di evitare l'introduzione di stili e decorazioni architettoniche del tutto estranee alla nostra tradizione architettonica. Bisognerà utilizzare sino in fondo le potenzialità che l'applicazione del sismabonus prospetta con la realizzazione di una società in housing appositamente concepita che si ritiene debba assumere dimensione consortile a carattere sovracomunale. A tal fine, si è già riscontrato l'interesse di alcuni comuni limitrofi.

Inoltre, favoriremo una rete progettuale, formativa e logistica per consentire alla componente giovanile di introdursi nel settore imprenditoriale con l'istituzione dello "Sportello Imprenditoria", che svolgerà attività di consulenza e d'indirizzo in sinergia con le imprese del territorio. Istituiremo uno sportello mirato ai giovani under 35 che vogliano avviare un'attività commerciale, supportandoli nelle informazioni e nella ricerca dei fondi. Istituiremo, infine, lo "Sportello Europa" affidato a figure professionali esperte nel settore della ricerca delle fonti di finanziamento, che saranno inserite nel prossimo programma 2021/2027, oltre all'individuazione di fonti di finanziamento a valere sul programma operativo nazionale. Riguardo al trasporto pubblico questa Amministrazione ritiene che per il nostro territorio sia indispensabile salvaguardare la società pubblica AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A., già designata per la gestione dei servizi di trasporto pubblico di persone e cose. E' nostro intendimento coinvolgere tale società nella gestione dei parcheggi e nel servizio di trasporto scolastico. Risulta indispensabile programmare un piano di intervento complessivo per la riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziali pubblica anche mediante azioni che consentano l'accesso sia fonti di finanziamento pubbliche (MIT – CIPE – Fondi europei) sia sotto forma di bonus e incentivi previsti nell'ambito del Decreto Rilancio. L'amministrazione si adopererà per reperire immediatamente risorse necessarie per interventi di urgenza per la manutenzione dei 63 alloggi in via Viggiano che riguardano la revisione del tetto e la manutenzione degli impianti termici. Sul fronte gestione, si propone di attivare una specifica task force per contrastare le occupazioni illegittime e abusive, senza alcuna tolleranza e giustificazione per atteggiamenti intimidatori e provocatori. E' ovvio che l'azione delle task force dovrà essere supportata anche dai servizi sociali e dal reperimento di alloggi sociali per la sistemazione delle categorie appartenenti alla persone più deboli (bambini, anziani, disabili) e ai soggetti che si trovano nella condizione di estrema emarginazione sociale.

4. COMUNITA' _ARIANO SOLIDALE

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ci ha restituito una fotografia chiara della realtà, connotata da profonde disuguaglianze sociali ed economiche che ricadono inevitabilmente su diversi profili della vita sociale del singolo e dell'intera comunità.

Le categorie maggiormente colpite dall'emergenza sanitarie sono quelle che già di per sé risultano socialmente più deboli, e per le quali i diritti sociali e di libertà sono notevolmente compressi. Minori, disabili, anziani, famiglie fragili e in difficoltà e soggetti a rischio di esclusione sociale sono troppo spesso i destinatari passivi di politiche pubbliche di assistenzialismo, rispetto alle quali, l'ente locale, l'ente più prossimo ai cittadini, ha l'onere di incentivare strumenti di cittadinanza attiva che rendano più consapevoli e coscienti gli Arianesi che il disagio economico e sociale del singolo cittadino è il disagio di un'intera comunità.

A questo scopo, è nostra intenzione istituire un coordinamento ufficiale del sistema degli interventi dei servizi sociali, un tavolo di lavoro come sede istituzionale stabile di raccordo tra comune, organismi pubblici, terzo settore, parti sociali, che a vario titolo si adoperino per contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale, condividendo programmi, azioni e attività, in linea con gli indirizzi elaborati dal Piano di Zona competente.

E' necessario potenziare dai servizi domiciliari ai servizi comunitari a ciclo diurno, dai servizi residenziali e semiresidenziali ai servizi e agli interventi di inclusione sociale, dai servizi per le famiglie agli interventi di prevenzione del disagio minorile, dai servizi per la prima infanzia al coordinamento di progetti e iniziative per l'inclusione delle persone disabili e non autosufficienti. Ariano dovrà essere sempre più accessibile per tutti: anziani, disabili, bambini, prestando maggiore attenzione agli spazi esterni, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e delle attività commerciali. Particolare attenzione porremo all'abbattimento di tutte quelle barriere architettoniche ancora presenti nei nostri istituti scolastici e nella nostra città. Svilupperemo, inoltre, progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, al fine di favorire il loro pieno reinserimento nella nostra comunità. Altrettanta attenzione rivolgeremo alla promozione dei diritti e del principio delle pari opportunità, e alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni. Un'idea, dunque, di società fondata sui diritti di genere (con particolare attenzione al lavoro e all'imprenditoria femminile), razza, religione, età, diversa abilità, orientamento sessuale.

Altra priorità da perseguire con altrettanta fermezza è lo sport come strumento di inclusione sociale e di prevenzione delle forme di devianza giovanile. A tale scopo, l'attuale amministrazione perseguirà i seguenti obiettivi: la ricognizione degli impianti sportivi comunali; il censimento delle associazioni sportive presenti sul territorio e la redazione di uno specifico Albo; l'attivazione della consulta dello sport; la redazione di un nuovo regolamento generale sui criteri di gestione degli impianti sportivi comunali; la riqualificazione delle strutture sportive, in particolare il Palazzetto dello Sport per il quale si ritiene opportuno realizzare un impianto di insonorizzazione, al fine di renderlo un centro polivalente. Infine, intendiamo promuovere tutte le iniziative sportive che possano consentire anche uno sviluppo economico e turistico del territorio. Si prevede, a tal fine, di aderire alla "Settimana europea dello sport", promossa nel 2015 dall'Unione europea.

Tra le priorità di ordine sociale figura la lotta al randagismo. E' nostra intenzione costituire l'U.D.A. (Ufficio Diritti Animali), un ufficio gestito da volontari che funge da punto di riferimento per i cittadini nell'informazione sui temi legati al benessere animale e nella predisposizione ed elaborazione dei progetti di tutela e salvaguardia delle popolazioni animali presenti sul territorio.

Ulteriore priorità è rappresentata dall'edilizia popolare di proprietà del comune, per la quale sarà necessario definire un programma di efficientamento energetico, realizzando impianti fotovoltaici gratuiti in favore delle famiglie disagiate con l'utilizzo dei ricavi per l'acquisto di nuovi

impianti.

Come ulteriore misura improntata al principio della giustizia sociale e contributiva che l'amministrazione intende adottare, vi è lo strumento del baratto amministrativo, introdotto con il Decreto Sblocca Italia, che consente ai cittadini meno abbienti di pagare i debiti tributari attraverso la prestazione di lavori socialmente utili.

Ariano vuole continuare ad essere la città accogliente che è sempre stata, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti. Obiettivo prioritario di questa amministrazione sarà garantire pari opportunità ai cittadini di questa comunità, in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il tema delle pari opportunità, in tutte le sue declinazioni, così come il contrasto a qualunque forma di discriminazione, la lotta alla violenza e l'accesso ai servizi, sono tutti aspetti imprescindibili della tutela dei diritti fondamentali della persona. Le azioni che mirano a garantire alle cittadine e ai cittadini pari opportunità sono strettamente connesse e saranno efficaci solo a fronte di una vera giustizia sociale caratterizzata da eque possibilità per tutti. Ispirare la nostra politica ai diritti umani, tenendo al centro delle azioni la "persona", ci consentirà di combattere e ridurre quelle diseguaglianze che, oggi più di ieri, determinano l'esclusione sociale di donne, uomini e minori della nostra comunità. Ciò sarà possibile ponendo in essere azioni di forte impatto culturale, soprattutto in ambito scolastico ed educativo, dirette ai giovani e agli adolescenti, da attuare su tutto il territorio comunale con il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i settori dell'Amministrazione comunale e delle realtà associative della nostra comunità. Solidarietà, tuttavia, non può non coniugarsi con la sicurezza, che deve scaturire da una riaffermata cultura della legalità: la legalità dei diritti e dei doveri, espressione di una consapevolezza che il rispetto delle regole e del vivere civile, è il rispetto dell'altro e della comunità di cui si è parte.

5. FUTURO_ARIANO OPPORTUNITA'

Parlare di scuola nel pieno dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo significa inevitabilmente parlare di povertà educativa. E' evidente, infatti, che gli effetti della pandemia da covid-19 sulle istituzioni scolastiche hanno messo a dura prova bambini e ragazzi che vivono in condizioni di difficoltà socioeconomica. La povertà materiale, la mancanza di opportunità educative e le difficoltà legate alla DAD hanno in molti casi aggravato il livello di esclusione sociale e di povertà, acuendo le disuguaglianze, le fragilità, i divari socio-economici. L'emergenza Covid ha messo a nudo nuove esigenze per il nostro paese, soprattutto per le famiglie con figli, e ha rimarcato necessità preesistenti, in particolare, quelle legate alla digitalizzazione del Paese. Si è misurata tutta la distanza tra chi disponeva degli strumenti necessari per comunicare, lavorare e studiare, potendo reagire al momento di crisi, e chi no. E' così diventata evidente come lo sviluppo dell'Agenda Digitale sia e sarà sempre più legato al contrasto alla povertà educativa. Il divario digitale si va infatti a sommare ai fattori di disuguaglianza già esistenti: dalla condizione socio-economica al luogo di residenza. Basti pensare al gap in termini di velocità della rete vissuto dai bambini e ragazzi che abitano in aree più decentrate, oppure alla disparità subita dalle famiglie che non riescono a garantire ai propri figli strumenti digitali adeguati e connessioni veloci. La nostra Amministrazione, ora più che mai, si pone dinanzi alla sfida digitale posta dal Covid, con l'obiettivo di colmare quelle disuguaglianze socio-economiche e di arginare quel divario digitale che ha rappresentato e rappresenta un'ulteriore dimensione di quello stato di povertà educativa nel quale bambini e ragazzi si trovano privati dei loro diritti, primo fra tutti il diritto allo studio. Appare quanto mai necessario, dunque, istituire "l'Osservatorio Permanente per la Scuola" con rappresentanti istituzionali e stakeholders (con funzione consultiva) che dovrà avere lo scopo di rilevare e monitorare i dati relativi alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio scolastico, e di rilevare i bisogni formativi del territorio e di promuovere iniziative di formazione.

L'amministrazione comunale ha, inoltre, l'obiettivo di sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa, promuovendo progetti anche di educazione ambientale e il progetto Leonia: un progetto integrato sul tema specifico del riuso e riciclo dei beni. Sarà nostro obiettivo favorire un processo di digitalizzazione delle scuole per una connettività in ogni aula scolastica, e attuare idonee forme di collaborazione con INDIRE al fine di incentivare, negli ambiti di competenza comunale, l'individuazione di una rete di scuole dell'eccellenza per l'innovazione didattica.

Tra le priorità che intendiamo perseguire, vi è anche la promozione della didattica innovativa con l'utilizzo di spazi comunali all'aperto, sviluppando il progetto Outdoor Education, dei musei, dell'auditorium, e di progetti per la cittadinanza consapevole e della democrazia attiva, istituendo il Consiglio comunale dei ragazzi in attuazione dell'art.88 dello statuto del Comune di Ariano Irpino. Nell'ottica di valorizzazione del nostro capitale umano e dei nostri talenti giovanili, l'amministrazione da un lato intende fungere da Agenzia di intermediazione tra domanda e offerta, ovvero favorire l'incontro tra imprese e giovani, dall'altro, realizzare un incubatore di alta formazione, in cui i talenti possano crescere, specializzarsi in diversi settori, quali l'agricoltura 4.0, la manifattura additiva, l'artigianato 4.0, in una logica di interconnessione con le tante aziende arianesi e irpine, che rappresentano eccellenze nel campo agricolo, artigianale e dell'alta innovazione. Sul fronte dello sviluppo sostenibile, sarà nostro obiettivo costituire una Cabina di Regia sullo sviluppo sostenibile che, in coerenza con gli SDGs (Sustainable Development Goals) adottati dalla comunità internazionale, tenga in considerazione una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo e quindi del piano ambientale unitamente a quello sociale ed economico. Il primo passo da compiere è l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia dell'UE, la cui adesione comporta l'impegno di introdurre azioni volte a ridurre del 40 % l'emissione dei gas effetto serra entro il 2030. Al fine di assicurare una gestione razionale dell'energia, con conseguente risparmio per le casse comunali, la figura professionale dell'Energy Manager diviene fondamentale. Rientra tra gli obiettivi di questa amministrazione procedere ad effettuare una manifestazione di interesse in tempi brevi al fine di individuare tale figura professionale. Sarà inoltre obiettivo dell'amministrazione accedere ai fondi riconosciuti dalla Legge Fraccaro, avviando interventi di efficientamento energetico per gli edifici comunali, come già avvenuto nel 2020 con il Palazzo degli uffici e il Municipio, e mettere in campo, attraverso i fondi del Recovery Plan destinati al Sud, un piano complessivo per la transizione energetica e la mobilità sostenibile. Volgere lo sguardo al futuro significa anche ampliare lo spettro dei diritti e della partecipazione, ed è per tale ragione che è nostro intendimento creare spazi di coworking e promuovere strumenti di cittadinanza attiva e di democrazia partecipativa, quali: "Assemblee cittadine", con cadenza annua; "Consulta delle Associazioni"; tavoli tematici in cui vengano raccolte le istanze, individuate le priorità e, attraverso idonei strumenti e metodologie, ideate proposte che, a partire dalle risorse necessarie, saranno sia oggetto di azioni che confluiscono in capitoli del bilancio partecipato, sia inserite in una pianificazione muovendo dalle tipologie di opportunità finanziarie costituite da bandi regionali e sovra regionali; incentivare e promuovere la costituzione di "Cooperative di Comunità", al fine di prevedere anche forme di gestione integrata dei beni pubblici; incentivare e promuovere la costituzione di una "Banca delle Competenze", che consentirà uno scambio solidale di competenze e professionalità.

Mi accingo a concludere, e vorrei lasciarvi con un pensiero, un'immagine che vi restituisca una città che affonda le radici in un glorioso passato e che volge lo sguardo oltre lo steccato delle difficoltà, come la storia, la nostra storia insegna.

Dobbiamo riscoprirci cittadini di una sola e grande Città, che si racconta nei volti delle donne e

degli uomini che hanno segnato il nostro presente e segneranno il nostro futuro.

È oggi nostro dovere e responsabilità non deludere quel sogno, un sogno di città che sa unirci a dispetto anche delle distanze, pregiudizi e delle legittime appartenenze. Il mio impegno, il nostro impegno, sarà in primo luogo rappresentare con profondo orgoglio la città di Ariano e tutti gli arianesi, tutti quegli arianesi che si riconoscono in un cammino di ideali e azioni, in una sola e unica direzione: il futuro della nostra Città.

“C’è stato un tempo che dalla piana e dalle ondulazioni delle colline qualcuno ha alzato gli occhi sulle montagne e ha saputo di doverle raggiungere per poter guardare intorno e ristabilire la certezza della propria vita. Aveva percorso sentieri segnati dai branchi degli animali selvatici e li ha ripercorsi con le greggi nel peregrinaggio perenne del pastore. Ha trovato la ricchezza dei banchi d’argilla per forgiare e per creare i suoi vasi. Ha scavato nella rena per rifugiarsi. Ha raccolto pietre per costruire la rocca sul punto più alto. Ha conquistato la montagna spostando i suoi villaggi e puntando in alto. Ha subito l’assalto e si è difeso dall’alto delle mura. Ha costruito la città palmo a palmo, ha trasportato pietre e frammenti di antichi templi per realizzare i suoi tabernacoli. Ha aperto strade con l’affacciarsi di case. Ha innalzato mura e chiese. Ha aperto le porte della città ai viaggiatori. Si è raccontato nelle storie di creta. Ha rivissuto per secoli riti e usanze. Ha coltivato zolle difficili e ha protetto conoscenze antiche. Ha abitato i boschi e le foreste e le ha trasformate in distese di grano, ha creato masserie con serragli per le derrate e torri per difenderle. Ha scelto patroni venuti da lontano. Si è difeso tra le sue pietre e ha subito l’onta delle disfatte. Ha sentito il mostro del terremoto che lo inghiottiva ed è risorto per ricominciare. Ha custodito i frammenti della sua memoria antica e si è dato un nome: arianese.”

Grazia Vallone

“Promuovere la cultura significa stimolare la crescita e la consapevolezza della comunità.”

*Patrimonio artistico-culturale, storia e tradizioni, artigianato, eventi e turismo.
Agricoltura, ambiente e decoro urbano.*

AREA STRATEGICA 1				
Cultura				
MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Cod. Missione	Cod. Obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO
Tutela e valorizzazione dei beni culturali e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	5	1.1	<p>●Castello Normanno Ripristino dei percorsi interni ed esterni Messa in sicurezza degli spazi esterni Sede delle collezioni del Centro Europeo di Studi Normanni Centro mostre di arte contemporanea Museo del territorio dal Pliocene alla nascita della città medioevale Caffè letterario – incontri culturali e performance e eventi</p>
		5	1.2	<p>●Aequum Tuticum Ripristino dell’area archeologica e recupero dei percorsi tratturali</p>
		5	1.3	<p>●Museo del territorio, delle arti e delle tradizioni dalla preistoria alla ceramica storica: Allestimento dell’Antiquarium con i reperti della Starza e di Aequum Tuticum</p> <p>●Museo della ceramica arianeese storica – incremento delle collezioni – percorsi didattici e animazioni digitali delle storie di creta – repertori iconografici – raccolta delle tradizioni e degli usi del contesto rurale e cittadino della maiolica.</p> <p>Individuazione di un Consulente scientifico, per valorizzarlo e pubblicizzarlo, sviluppando idonei programmi destinati all’ottenimento di apporti economici, finalizzati all’ampliamento delle collezioni ceramiche in esso custodite</p>
		5	1.4	<p>●Via Francigena Protocollo d’intesa “Vie Francigene del Sud”- Ariano capofila dell’Associazione di comuni – per la valorizzazione e il recupero dei percorsi e delle rilevanze architettoniche dei paesi interessati dalla via Francigena</p>

		5	1.5	<ul style="list-style-type: none"> ● Architettura rurale Valorizzazione e censimento delle emergenze architettoniche rurali Progetti di riqualificazione Incentivazione alla conservazione di tipologie e tecniche costruttive dell'architettura rurale
		5	1.6	<ul style="list-style-type: none"> ● Biblioteca Comunale P.S Mancini Sito internet per la ricerca e la consultazione delle collezioni – prestito on line dei libri digitalizzati Apertura fuori orario per offrire spazi per lo studio individuale Postazione internet aperta al pubblico Incremento delle collezioni
		5	1.7	<ul style="list-style-type: none"> ● Siti archeologici Valorizzazione del sito preistorico "Starza" Censimento delle aree di interesse archeologico Anagrafe dei ritrovamenti sporadici e degli scavi preventivi
		5	1.8	<ul style="list-style-type: none"> ● Monumenti Fontane storiche manutenzione e valorizzazione con la tutela del contesto ● Mura della Città Censimento delle mura e delle strutture fortificate
		5	1.9	<ul style="list-style-type: none"> ● Palazzi storici Palazzo Bevere-Gambacorta – Sede Distretto dei beni culturali – sede di associazioni con finalità culturali Palazzo San Giacomo – polo didattico e di ricerca Palazzo Forte - polo museale
Tutela e valorizzazione dei beni culturali e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	5	1.10	<ul style="list-style-type: none"> ● Ceramica Istituzione Ufficio comunale, che permetta l'utilizzo del Marchio doc "CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE" da parte dei nostri maestri ceramisti, riconoscimento ottenuto nel lontano 2004 e mai messo a profitto. Arredi urbani in ceramica per riqualificare Ariano restituendo alla città la sua impronta identitaria. Proporre iniziative di valorizzazione della ceramica ariane sia a livello locale e sia attraverso l'adesione alle iniziative promosse dall'Associazione italiana Città della Ceramica, di cui Ariano è parte, con

				<p>particolare riferimento all'evento nazionale "Buongiorno ceramica".</p> <p>Promozione e studio della tradizione ceramica ariane e del territorio dalla preistoria all'età storica - Polo didattico e scientifico dell'archeologia sperimentale</p> <p>Valorizzazione e studio della maiolica storica ariane e allestimento con percorsi didattici del museo della ceramica</p> <p>Gemellaggi internazionali con città di tradizione ceramica.</p> <p>Incentivazione di eventi di arte ceramica contemporanea.</p> <p>Patrocinio di campagne di promozione della maiolica d'uso e artistica.</p> <p>Sottoscrizione di protocollo d'intesa con Enti per lo studio, la ricerca e il marketing culturale.</p>
		5	1.11	<p>● Fornaci storiche dei Tranesi</p> <p>Recupero e pianificazione del restauro architettonico di un cospicuo numero di fornaci, ubicate nel rione dei Tranesi</p> <p>Ripristino e destinazione del borgo dei ceramisti al recupero delle attività di artigianato artistico e della ceramica d'uso</p>
		5	1.12	<p>● Parco storico della Villa Comunale</p> <p>Ripristino del giardino all'italiana- censimento e recupero degli impianti arborei originari. Convezione con l'orto botanico di Napoli per una consulenza tecnico-scientifica.</p>
		5	1.13	<p>● Antico Quartiere vasai località Tranesi</p> <p>Recupero e pianificazione del restauro architettonico di un cospicuo numero di fornaci, ubicate nel rione dei Tranesi.</p>
		5	1.14	<p>● Individuazione finanziamenti per la realizzazione del Teatro di comunità</p>
		5	1.15	<p>● Promozione di iniziative ed eventi volti alla promozione del territorio dal punto di vista storico – naturalistico – antropologico – enogastronomico</p>
		5	1.16	<p>● "Distretti culturali" della Fondazione Sistema Irpinia.</p> <p>Si tratta di un importante programma di valorizzazione e promozione del territorio che parte dalla considerazione della</p>

Tutela e valorizzazione dei beni culturali e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			eterogeneità del territorio irpino come elemento distintivo e qualificante. Creazione dell'Infopoint già individuato presso Palazzo Bevere Gambacorta.
		5	1.17	●Patrocini di progetti culturali volti alla valorizzazione della storia locale
		5	1.18	● Promozione di iniziative miranti allo studio e alla trasmissione del dialetto, di storie e di leggende del territorio
		5	1.19	●Promozione di iniziative per il benessere in età adulta attraverso la cultura Università de tempo libero
		5	1.20	●Sostegno alle iniziative volte alla promozione della lettura e dell'aggiornamento
		5	1.21	●Promozione di iniziative per il benessere in età adulta attraverso la cultura
		5	1.22	●Promozione di scambi culturali internazionali
		5	1.23	●Promozione di iniziative culturali permanenti con l'Area vasta
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	7	1.24	<p>●Marketing territoriale per la valorizzazione del territorio affidandosi ad esperti del settore.</p> <p>Ariano tutto l'anno. "BellaAriano"</p> <p>●"Bella Ariano"- marchio di promozione dell'unicità e della qualità degli eventi del cartellone annuale ariane con valenza territoriale e internazionale: un'adeguata offerta turistica deve prevedere non solo la promozione del territorio e delle eccellenze locali, ma anche un'adeguata valorizzazione e promozione degli eventi che caratterizzano la nostra città.</p> <p>ClassicAriano Ariano Folk Festival Ariano Film Festival Rievocazione storica delle Sacre Spine Vicoli ed Arte Festa della pizza</p> <p>Per incentivare la promozione turistica della nostra città è necessario pensare, in collaborazione con le associazioni, ad un</p>

				<p>cartellone di eventi dispiegato lungo tutto l'arco dell'anno e che coinvolga più aree della città oltre il centro. E' ipotizzabile pensare ad eventi che diventino appuntamenti fissi, oltre l'estate, e che si svolgono in luoghi prestabiliti in modo da caratterizzare sia la manifestazione sia il luogo prescelto per la realizzazione. Al fine di realizzare questi obiettivi sarà necessario farsi promotori presso la Regione Campania per il reperimento delle opportune fonti di finanziamento dell'intero programma di eventi e manifestazioni.</p> <p>-Eventi che coinvolgano e diano risalto alla valorizzazione della Dop "Colline dell'Ufita" e della ceramica, rispettivamente nei mesi di Novembre e Settembre, proiettando le nostre eccellenze in una dimensione non solo locale.</p>
		7	1.25	<p>●Turismo enogastronomico e agriturismo Partecipazione a festival a tema di stampo internazionale, visite guidate in aziende di produttori locali e incentivazione delle cosiddette "cooking class". Tra le attività tipiche del settore: .Pratiche sportive (trekking, escursionismo e cicloturismo)</p> <p>●Turismo esperienziale ●Turismo di radice e di ritorno Promuovere come destinazione di viaggio l'esperienza alla scoperta delle proprie radici e tradizioni rivolgendosi ai tanti arianesi nel mondo tramite delle convezioni e agevolazioni.</p> <p>●Creare una piattaforma turistica ed interfacciarsi con tour operator e agenti di viaggio</p>
Agricoltura, politiche agroalimentari		16	1.26	<p>● Banca della terra Con delibera di Giunta n. 23 del 12 novembre 2020, ha aderito al progetto "SIBaTer"- Supporto istituzionale alla "Banca delle Terre".</p> <p>Il progetto prevede che i Comuni possano avviare procedure di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e di terre, pubblicando - previo censimento - avvisi rivolti ai giovani in età 18-40 anni, per l'assegnazione in concessione dei suddetti beni sulla base di un progetto di</p>

				<p>valorizzazione presentato dai destinatari dell'avviso.</p> <p>L'ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - supporterà i Comuni del Mezzogiorno nelle attività connesse all'attuazione della misura “Banca delle terre”, con riguardo ai compiti affidati loro dalla normativa nazionale: ricognizione, censimento e affidamento dei beni.</p> <p>Il progetto "SIBaTer" è finanziato dal POC Governance 14/2020, programma complementare al PON cofinanziato dai fondi europei e quindi totalmente gratuito per il nostro Comune.</p>
		16	1.27	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire quel processo già avviato negli anni scorsi relativo alle “DOP Irpinia Colline dell’Ufita”, incentivando nel contempo iniziative consortili tese alla garanzia del prodotto e alla sua commercializzazione. E’ altresì nostro obiettivo promuovere le produzioni arianesi di cereali, anche attraverso accordi con associazioni locali e filiere nazionali.
		16	1.28	<ul style="list-style-type: none"> ● Istituzione e promozione mercati rionali ortofrutticoli nelle due principali periferie : Martiri e Cardito Riorganizzazione mercato ortofrutticolo nel centro storico
		16	1.29	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l’associazionismo e il cooperativismo per le aziende agricole Istituzione “Sportello Agricoltura”
		16	1.30	<ul style="list-style-type: none"> ● Costituzione e promozione del marchio “Ariano Bio”
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente		9	1.31	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio ambientale sulle aree esterne alla discarica di Difesa Grande e sulla ex SMAE <p>Il progetto di chiusura e di gestione post mortem della discarica è stato approvato dalla Regione Campania. attualmente è in corso un contenzioso con l’ASIDEV per le modalità di realizzazione del capping che si auspica di risolvere a breve in conferenza dei servizi.</p>

		9	1.32	<p>●Bonifica della discarica Fosso Madonna dell'Arco</p> <p>La caratterizzazione del sito è stata già effettuata e approvata dal Competente Ufficio Regionale ed è necessario predisporre progetto per bonifica e risanamento idrogeologico. Nell'attesa dell'esito dell'istanza di finanziamento inoltrata <i>al Ministero Interno in data 15.01.2020 per utilizzo fondi della finanziaria 2020</i> e confermata in nell'ottobre del 2020, si potrebbe avviare una progettazione preliminare per consentire l'avvio di ulteriori attività ai fini del reperimento di risorse per i lavori a farsi presso il Ministero dell'Ambiente. Il sito è attualmente sequestrato.</p>
		9	1.33	<p>●Rilevazione e gestione delle criticità relative al servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti</p> <p>1.Rilevazione delle criticità e interventi (segnalazioni cittadinanza) Tavolo tecnico permanente: responsabile servizio e gestore servizio spazzamento</p> <p>2.Controllo e tracciamento dell'attività "Irpinia ambiente" Implementazione sistema di controllo rispetto delle norme contrattuali – contratto 2020</p> <p>3.Gestione del corretto conferimento dei rifiuti e prevenzione dell'abbandono dei rifiuti Razionalizzazione dei punti di raccolta nelle aree urbane ed extraurbane Implementazione di sistema di controllo con telecamere Revisione e inasprimento delle sanzioni per i trasgressori</p>
		9	1.34	<p>● Piano a lungo termine</p> <p>Obiettivo: ridurre la quantità dei rifiuti attraverso la differenziazione e raggiungere la quota del 60% nel quinquennio, il riciclo e il riutilizzo nell'ottica dell'uso sostenibile delle risorse e dell'ambiente</p> <p>1.Sensibilizzare i cittadini al rispetto delle norme per la tutela dell'ambiente.</p>

			<p>Campagna di formazione sul corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani Implementare sistemi di premialità attraverso microchip . Favorire e incentivare iniziative per il riuso e riciclo di oggetti</p> <p>2.Razionalizzazione del sistema di raccolta rifiuti Completamento della rete delle isole ecologiche su tutto il territorio comunale Aumento dei punti e dei contenitori raccolta dei rifiuti differenziati;</p> <p>3.Diminuzione della raccolta dell'umido con l'incentivazione del compostaggio Incentivare l'utilizzo di compostiere per chi ha un orto/giardino Incentivare il compostaggio collettivo nelle aree sprovviste di verde</p> <p>4.Bonifica immediata per inquinamento incidentale o doloso Istituzione di un nucleo operativo di pronto intervento</p>
		9	<p>1.35</p> <p>●"Progetto sostenibilità" Favorire una adeguata cultura ed educazione alla sostenibilità promuovendo attività di formazione, informazione, laboratori creativi, workshop, giornate dedicate in collaborazione con le istituzioni scolastiche e il vasto mondo dell'associazionismo; promuovere attività di coinvolgimento della cittadinanza come i progetti "Adotta un'aiuola" attraverso cui cittadini, associazioni, imprese, possono impegnarsi nella cura e manutenzione del verde pubblico, dopo un'opportuna mappatura da parte dell'ente comunale, su tutto il territorio comunale; il progetto degli "Orti sociali" con una ricognizione dei terreni comunali da dedicare all'agricoltura urbana, investire in progetti di mobilità urbana sostenibile.</p>
		9	<p>1.36</p> <p>● Implementazione dei processi ed azioni per l'uso virtuoso della risorsa idrica Potenziare la capacità depurativa del sistema integrato delle acque anche con tecnologie "naturali": fitodepurazione</p>

				<ul style="list-style-type: none"> -Aumentare l'efficienza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione -Estensione ed adeguamento della rete fognaria -Controlli sistematici sugli impianti di depurazione privati e sugli scarichi in acque superficiali -Inserimento nel regolamento edilizio di norme volte al risparmio idrico ed al riuso delle acque bianche -Puntare ad un uso razionale del patrimonio idrico privilegiando politiche di risparmio e riuso delle acque -Promozione di progetti sperimentali di riuso delle acque bianche negli insediamenti civili ed industriali -Promozione di progetti scolastici di educazione all'uso consapevole dell'acqua -Campagna di sensibilizzazione al risparmio idrico rivolti ai tecnici, ai cittadini -Regolamento edilizio –modifica con l'inserimento di norme volte al risparmio idrico ed al riuso delle acque bianche Promozione di sistemi integrati della gestione delle acque e sistemi di fitodepurazione
	<p style="text-align: center;">Facilitare e incentivare iniziative e processi che valorizzino il verde esistente e che diffondano la consapevolezza del valore fondamentale del patrimonio verde della città per il benessere di tutti i cittadini e per la tutela dell'ambiente</p>	9	1.37	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumentare la dotazione di verde pubblico (parchi urbani) e di fasce boscate, per raggiungere standard europei di dotazione di verde fruibile per la nostra città, anche in funzione mitigatoria e per un miglioramento generale del microclima urbano -Acquisizione del verde pubblico di cessione delle aree soggette a piano particolareggiato per completare il sistema dei servizi e delle connessioni urbane attraverso spazi pubblici aperti, percorsi -Realizzazione di nuove aree verdi -Approvazione del Regolamento del verde -Redazione Piano del Verde -Riqualificare e valorizzare il verde all'interno del centro storico e dei quartieri martiri e cardito come elemento di riequilibrio ambientale e di qualità estetica anche con la realizzazione di nuove aree verdi -Incremento del verde pubblico fruibile (parchi pubblici) e delle aree a verde in toto-

				<p>promozione dell'iniziativa raccomandata dall'UE: "Un albero per ogni nuovo nato"</p> <p>-Incremento personale per la cura e la manutenzione del verde pubblico</p>
		9	1.38	<p>●Boschetto Pasteni</p> <p>Verrà proposto un progetto di riqualificazione, attraverso l'utilizzo dei fondi previsti per lo sviluppo sostenibile del 2021, con interventi di potenziamento della pubblica illuminazione. In collaborazione con la Comunità Montana dell'Ufita provvedere ad intervenire sul rifacimento delle staccionate, pulizia e livellamento del terreno. La riqualificazione del boschetto andrà completata con la previsione, al suo interno, di un chiosco/bar e un'area cani</p>

“Per tutelare il nostro diritto alla salute abbiamo bisogno di difendere, potenziare e riprogettare i nostri servizi socio-sanitari”

Sanità di qualità contro l’esodo dei malati fuori provincia.

Adeguate misure di prevenzione e cura per il covid-19.

Una rete consolidata tra servizi, associazioni e comunità.

AREA STRATEGICA 2				
Sanità				
MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Cod. Missione	Cod. Obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO
Tutela della salute		13	2.1	<ul style="list-style-type: none"> ● Informazione (campagna informativa) socio-sanitaria: organizzare e coordinare una rete di punti di aiuto alla popolazione in grado di fornire informazioni attendibili e complete sui servizi ● Osservatorio socio-sanitario: istituire un l'osservatorio sociosanitario del Comune come tavolo di confronto fra i vari soggetti coinvolti nei servizi socio-sanitari (medici di medicina generale, pediatri, Asl, assistenti sociali, farmacie).
		13	2.2	<ul style="list-style-type: none"> ● Servizi sanitari più capillari e vicini -Cure domiciliari: potenziare i servizi di assistenza domiciliare garantendo un maggiore coordinamento con l'ospedale civico e con gli studi associati di medicina generale e/o le AFT. -Infermiere di prossimità: puntare sullo sviluppo di queste figure in grado di rapportarsi direttamente con i pazienti più fragili. -Telemedicina: intervenire per diffondere e sviluppare l'utilizzo di strumenti tecnologici a supporto del sempre maggior numero di anziani soli e con serie difficoltà di spostamento e garantire uno stretto coordinamento fra gli operatori socio-sanitari che costituisce l'elemento fondamentale per un loro corretto ed efficiente utilizzo.
		13	2.3	<ul style="list-style-type: none"> ● Emergenza Covid <p>Monitoraggio della diffusione del contagio e a partecipare ai tavoli tecnici con l'ASL per</p>

				<p>attuare misure e protocolli adeguati al contenimento.</p> <p>L'amministrazione comunale si impegna a collaborare in sinergia con l'ASL per il monitoraggio della permanenza dei rischi di infezione sul territorio e l'adozione di misure di contenimento negli spazi pubblici e privati.</p>
--	--	--	--	--

“Favorire lo sviluppo vuol dire incentivare e valorizzare le diverse economie, metterle a sistema e innovarle con competenza.”

La nostra città merita un sistema economico circolare e intersettoriale che sappia raggiungere in maniera integrata nuovi mercati.

Macchina amministrativa, tasse e tributi, servizi, area vasta, infrastrutture, mobilità, trasporti, imprenditoria, commercio e fondi europei.

AREA STRATEGICA 3				
Sviluppo				
MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Cod. Missione	Cod. Obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO
Servizi istituzionali generali e di gestione	Risorse umane	1	3.1	<p>● ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E FABBISOGNO DI PERSONALE</p> <p>Mantenimento della dirigenza dell'area tecnica e dell'area finanziaria. Rimodulazione dell'Area amministrativa da strutturare, per il futuro, con posizioni organizzative.</p> <p>Sul personale l'obiettivo è quello di implementare quanto più possibile l'organico con nuove assunzioni fino a concorrenza del valore soglia del 27%, quale limite massimo consentito dalla normativa vigente</p> <p>Resta inteso che la programmazione di assunzione va integrata per gli anni successivi al 2022 con gli ulteriori pensionamenti e può essere modificata, integrata anche tenendo conto di possibili esternalizzazioni di alcuni servizi e delle reali esigenze ed obiettivi che l'ente intende perseguire</p>
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	Urbanistica e assetto del territorio	8	3.2	<p><u>Adeguamento PUC al PTCP.</u></p> <p>E' necessario concludere il procedimento per l'adeguamento PUC al PTCP., definendo le criticità già affrontate nei primi mesi della scorsa legislatura, in particolare con le zone agricole, i nuclei extraurbani consolidati e gli insediamenti extraurbani sparsi.</p>
		8	3.3	<p><u>Variante al PUC relative alle aree contermini della Stazione Hirpinia.</u></p>

			<p>Oltre al recepimento nel PUC dell'opera strategica raddoppio Linea Ferroviaria di alta capacità NA- BA (linea ferroviaria, Stazione Hirpinia, strutture e attrezzature connesse) in parte già effettuate, è necessario prevedere una pianificazione urbanistica specifica nelle aree contermini la Stazione Hirpinia, per agevolare le possibili opportunità di sviluppo connesse all'importante rete infrastrutturale per annullare la marginalità delle aree interne. La Variante al PUC, auspicabilmente concertata con i comuni vicini, utilizzando il protocollo di intesa che si andrà a stipulare con la Regione Campania, RFI, Invitalia e Confindustria, dovrebbe recepire l'esigenza di potenziamento della rete viaria per migliorare l'accessibilità dell'intero comprensorio alla stazione, nonché prevedere la possibile realizzazione di interventi strategici e di traino allo sviluppo economico per rispondere alle nuove opportunità di crescita, in maniera da accogliere l'infrastruttura e non solo subirla .</p>
		8	<p>3.4</p> <p>● AREA VASTA</p> <p>Bisogna riprendere le attività di coordinamento per l'attuazione del Piano Strategico e quindi definire il ruolo e di compiti dell'Area Tecnica del comune di Ariano, per determinare la necessità di risorse finanziaria ed umane da appostare. Sarà necessario, inoltre, costituire un organismo pubblico rappresentativo dei 29 comuni afferenti l'Area Vasta che risponda in modo univoco alle istanze del territorio sul piano dei servizi e delle infrastrutture.</p>
		8	<p>3.5</p> <p><u>Piano di Recupero del Centro Storico e riqualificazione urbana.</u></p> <p>Risulta prioritario innanzitutto adeguare e rivisitare i Piani di Recupero, approvati da oltre trent'anni, che non sono adeguati alle esigenze di riqualificazione urbana, ambientale e sociale, che deve essere perseguita per il recupero e il rilancio del centro storico.</p> <p>Pertanto lo sforzo è quello di considerare il centro storico di Ariano, anche se costituito da più entità, un unico organismo che, per sopravvivere, necessita non solo di una riqualificazione urbana organica, ma di recuperare tutte le componenti sociali, economiche, culturali ed ambientali.</p>

				<p>Il piano di recupero dovrà contenere iniziative che vanno oltre il mero aspetto edilizio, prescrittivo e architettonico, in grado di farlo elevare a rango di strumento di programmazione, temperando le opportunità di bonus e di accesso ai finanziamenti, che sono previste dagli ultimi e prossimi provvedimenti governativi e della comunità europea, sia per i soggetti pubblici che per i privati.</p> <p>In tale ottica uno strumento per reperire le risorse occorrenti per la redazione del Piano di Recupero e per la riqualificazione del patrimonio pubblico potrebbe essere l'attivazione del Programma Unico di Intervento mediante il Partenariato Pubblico Privato (PPP). La scelta del soggetto privato potrebbe avvenire con l'attivazione di un Dialogo Competitivo previsto dalla Legge n. 50/2016 (Codice degli Appalti).</p>
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	Urbanistica e assetto del territorio	8	3.6	<p><u>Microzonizzazione Sismica</u> Definire un organico intervento di messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente è pressoché giunto a conclusione e sarà consegnato dai professionisti incaricati entro il 31.12.2020. Tale studio sarà di supporto al piano di Protezione Civile Comunale ed agli interventi che si ritengono necessari per diminuire il rischio sismico.</p> <p><u>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima</u></p>
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>	10	3.8	<p>● <u>Manna Camporeale - Viabilità Cardito</u> Allo stato attuale affrontare la criticità in termini concreti non è più rimandabile, pertanto è necessario innanzitutto superare lo stallo nella costruzione della Variante Manna – Camporeale, almeno relativamente al primo stralcio fino a Cardito, facendo voti alla Provincia di adottare una variante di progetto. Poi si dovrà lavorare per reperire le risorse per il prolungamento almeno fino alla località Festola –Ponnola e avviare il progetto fino a Camporeale anche con le risorse delle compensazioni ambientale del raddoppio Apice –Orsara (si rimanda a quanto già espresso nel parere della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo relativo al Il lotto Hirpinia-Orsara).</p>

				<p>Nel contempo, tenuto conto che il progetto di cui sopra non sarà attuato nel breve- medio periodo, risulta altresì necessario progettare e realizzare immediatamente interventi, anche di modesta entità, che, congiuntamente alle misure di razionalizzazione del traffico, consentano di mitigare il congestionamento dell'infrastruttura e migliorare i tempi di percorrenza di almeno il 30%. Gli interventi possono essere riassunti in realizzazione di piccole bretelle per potenziare la viabilità secondaria e di servizio, la realizzazione di parcheggi, l'incentivazione ad utilizzare mezzi pubblici per la mobilità sostenibile, la diminuzione delle intersezioni a raso, il riordino delle aree pertinenziali e dell'arredo urbano.</p>
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>	10	3.9	<p><u>Via Creta</u> Particolare attenzione verrà posta all'annosa questione della strada intercomunale Creta che partendo da Corso Vittorio Emanuele si ricongiunge al Comune Melito Irpino. La strada potrebbe costituire, per i mezzi leggeri, una valida alternativa alla SS 90 delle Puglie, per l'accesso e l'uscita dal centro città da e per l'Autostrada A16.</p> <p>Al riguardo gli ultimi interventi di ripristino della condotta idrica adduttrice hanno notevolmente migliorato le condizioni di percorribilità, ma c'è ancora molto da fare per consentire alla strada di Creta di assurgere alla funzione di viabilità alternativa. Pertanto è necessario riprendere il progetto esecutivo approvato nel 2018 per rivisitarlo, migliorarlo, aggiornarlo e riproporlo nelle opportune sedi per ottenere risorse necessarie all'esecuzione delle opere. Il costo stimato dell'intervento è di circa 3.000.000,00 di euro.</p>

<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>	10	3.10	<p><u>Viabilità del Centro storico</u> La viabilità del centro storico necessita di intervento di ripristino e adeguamento delle pavimentazioni stradali, in particolare modo delle arterie più trafficate dove l'attuale pavimentazione di sampietrini è disconnessa e dovrebbe essere sostituita da basolati idonei al transito di mezzi di medie dimensioni.</p> <p>Nello stesso tempo è necessario completare la realizzazione degli interventi di ripristino e riqualificazione dei sotto servizi e della</p>
--	--	----	------	--

				<p>pavimentazione dei vicoli del Rione Guardia, del Rione Santo Stefano, di Via Annunziata – Sambuco , di Rione Tranesi.</p> <p><u>Viabilità Rurale</u> Il comune di Ariano ha una viabilità pubblica e d’interesse pubblico di notevole estensione che interessa aree rurali anche molto popolate, in quest’ottica è necessario provvedere ad una manutenzione pressochè costante delle stesse con interventi in economia e di urgenza. Al fine di diminuire interventi tampone e attivare una programmazione più efficace, si dovrebbe preliminarmente effettuare una riclassificazione delle strade. Dallo studio dovrà discendere un piano di ristrutturazione ed adeguamento per le infrastrutture viarie di notevole interesse pubblico da finanziare con fondi regionali e comunitari. Le altre strade private di interesse pubblico dovranno essere oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria, agevolando la costituzione dei consorzi dei frontisti e partecipando pro quota come Ente alle spese occorrenti.</p>
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>	10	3.11	<p><u>Parcheggio Calvario</u> Occorre eliminare le infiltrazioni, ripristinare la completa funzionalità anche con interventi di manutenzione straordinaria, attivando un sistema di gestione automatizzata con videocontrollo e videosorveglianza. L’obiettivo di rendere pienamente funzionale la struttura passa prima di tutto per la scelta della modalità di gestione che, nel caso di concessione, potrebbe garantire anche le risorse per la realizzazione dei necessari interventi manutentivi e di adeguamento. Da non sottovalutare anche lo studio di possibili soluzioni per migliorare l’accesso alla struttura dalla parte bassa, che consentirebbe la possibile chiusura al traffico del centro storico con indubbi vantaggi per la fruibilità della città soprattutto nel periodo estivo.</p>
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>	10	3.12	<p><u>Parcheggio Valle</u> Il parcheggio non è stato mai aperto all’utenza anche per l’assenza di un modello di gestione. La proposta è di adeguare la struttura per consentire l’affitto a canoni agevolati di stalli di sosta ai cittadini residenti nel centro storico che sono sprovvisti di garage, per eliminare soste</p>

				<p>selvagge nel centro e garantire un presidio costante e un accesso controllato, videosorvegliato ai piani seminterrati della struttura.</p> <p>La parte superiore invece potrebbe essere utilizzata come parcheggio a sosta gratuita per tutti i residenti di Rione Valle e per i lavoratori non residenti occupati nel centro storico.</p>
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>	10	3.13	<p><u>Parcheggio Anzani</u></p> <p>Il parcheggio è stato ultimato, sono attualmente in corso le pratiche da presentare ai Vigili del Fuoco per la messa in esercizio. Il modello di gestione anche per questo parcheggio non è stato mai studiato. Anche in questo caso la proposta è di consentire l'affitto a canoni agevolati di stalli di sosta presenti negli ultimi due piani interrati della struttura ai cittadini residenti nel centro storico che sono sprovvisti di garage, per eliminare soste selvagge nel centro e garantire un presidio costante e un accesso controllato, videosorvegliato. Il primo piano sottotrada potrebbe essere utilizzato come parcheggio a sosta gratuita per tutti i residenti dei Rioni Santo Stefano e Sambuco, sempre con un sistema di gestione automatizzata degli accessi.</p> <p>Il piano strada dovrà essere attrezzato come una piazza belvedere anche per eventuali manifestazioni pubbliche.</p>
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>	10	3.13	<p>Questa Amministrazione ritiene che il trasporto pubblico per il nostro territorio sia un servizio indispensabile. La società pubblica AZIENDA MOBILITA UFITANA S.P.A. già designata per la gestione dei servizi di trasporto pubblico di persone e cose ben potrebbe essere coinvolta nella gestione dei parcheggi e, per step successivi, nel servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola.</p> <p>Il tutto nella considerazione che l'affidamento dei servizi menzionati ad una società partecipata potrebbe rivelarsi più conveniente e vantaggioso per l'ente, sia sotto il profilo della conseguente riduzione dei costi, sia allo scopo del raggiungimento degli obiettivi statuari dell'Azienda di Mobilità Ufitana.</p>
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	8	3.14	<p>● EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA</p> <p>Risulta indispensabile programmare un piano di intervento complessivo per la riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziali pubblica anche mediante azioni che consentano</p>

				<p>l'accesso sia fonti di finanziamento pubbliche (MIT – CIPE – Fondi europei) sia sotto forma di bonus e incentivi previsti nell'ambito del decreto rilancio.</p> <p>Da segnalare la necessità di reperire immediatamente risorse necessarie per interventi di urgenza per la manutenzione dei 63 alloggi in via Viggiano che riguardano la revisione del tetto e la manutenzione degli impianti termici.</p> <p>Sul fronte gestione si propone di attivare una specifica task force per debellare le occupazioni illegittime e abusive, senza nessuna tolleranza e giustificazione per atteggiamenti intimidatori e provocatori. E' ovvio che l'azione delle task force dovrà essere supportata anche dai servizi sociali e dal reperimento di alloggi sociali per la sistemazione delle categorie appartenenti alla persone più deboli (bambini, anziani, disabili) e ai soggetti che si trovano nella condizione di estrema emarginazione sociale.</p>
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	8	3.15	<p>● <u>EDILIZIA PRIVATA</u></p> <p>Incentivare gli interventi di realizzazione degli standard urbanistici da parte dei privati con meccanismi di sgravi e compensazioni tributarie. L'adozione di un regolamento ad hoc sugli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione permetterebbe di differenziare e indirizzare gli investimenti per le prioritarie esigenze di riqualificazione urbana.</p> <p>Inoltre risulta necessario ampliare i servizi svolti con la piattaforma telematica per informatizzare tutte le procedure dello SUE e migliorare il rapporto con l'utenza, potenziandolo con ulteriore personale che possieda la competenza per la smaterializzazione dei procedimenti e per la transizione alla completa digitalizzazione.</p>
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	<i>Fonti energetiche</i>	17	3.16	<p>● “Adesione al patto dei Sindaci per il clima e l'energia dell'UE” lanciato nel 2008 con l'obiettivo di riunire i governi locali, su base volontaria, impegnati ad implementare gli obiettivi comunitari su clima ed energia. L'adesione al patto comporta l'impegno, per le città firmatarie, di introdurre azioni volte a ridurre del 40% l'emissione dei gas a effetto serra entro il 2030. Per raggiungere tale obiettivo le città assumono l'impegno di presentare, entro due anni dall'adesione,</p>

				un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dove saranno indicate le azioni da intraprendere.
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	<i>Fonti energetiche</i>	17	3.17	<ul style="list-style-type: none"> ● Energy manager Individuare una figura, dotata di conoscenze e competenze specifiche di settore, con il compito di monitorare l'andamento dei consumi e proporre azioni per rendere più razionale l'uso dell'energia con progetti di efficientamento energetico. Rientra tra gli obiettivi di questa amministrazione procedere ad effettuare una manifestazione d'interesse in tempi brevi al fine di individuare tale figura professionale e predisporre un piano di azione.
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	<i>Fonti energetiche</i>	17	3.18	<ul style="list-style-type: none"> ● "Legge Fraccaro" si procederà a programmare interventi di efficientamento energetico per gli edifici comunali come già avvenuto nel corso del 2020 con il Palazzo degli Uffici e Municipio attraverso i fondi riconosciuti dalla legge Fraccaro
Sviluppo economico e competitività	Commercio e attività produttive	14	3.19	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione nel centro storico di una zona a fiscalità agevolata che elimini o riduca per almeno 5 anni tutte le forme di tassazione locale, riducendo allo stesso tempo la tassazione ai proprietari che decidono di affittare, a canoni concordati, i loro locali commerciali sfitti
		14	3.20	<ul style="list-style-type: none"> ● Creare una rete progettuale, formativa e logistica per consentire alla componente giovanile di introdursi nel settore imprenditoriale con l'apertura dello "sportello imprenditoria" che svolgerà attività di consulenza e d'indirizzo in sinergia con le imprese del territorio
		14	3.21	<ul style="list-style-type: none"> ● Istituzione uno sportello mirato ai giovani under 35 che vogliono avviare un 'attività commerciale , aiutandoli nelle informazioni e nella ricerca dei fondi
		14	3.22	<ul style="list-style-type: none"> ● "Sportello Europa" Istituire lo sportello europa affidato a

				<p>figure professionali esperte nel settore nella ricerca delle fonti di finanziamento che saranno inserite nel prossimo programma 2021/2027, oltre all'individuazione di fonti di finanziamento a valere sul programma operativo nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none">●Costruire stabili relazioni istituzionali con parlamentari europei per far sì che il territorio possa intercettare al meglio tutte le opportunità offerte dai programmi comunitari
--	--	--	--	--

“Non si può parlare di progresso e di benessere se ci sono disparità e marginalità. Rimuovere gli ostacoli economici e sociali che limitano la libertà e l’uguaglianza dei cittadini vuol dire non lasciare indietro nessuno.”

Politiche sociali, pari opportunità, sport, associazionismo, diritti degli animali e prevenzione al randagismo. Gruppi di lavoro tematici e cittadinanza attiva strumenti finanziari dedicati.

AREA STRATEGICA 4				
Comunità				
MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Cod. Missione	Cod. Obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l’infanzia e per i minori	12	4.1	●Sostenere il “Passaporto culturale”, dove prevedere azioni di inclusione, sostegno e promozione per rispondere ai bisogni nelle fasce d’età 0-12 e 12-16.
		12	4.2	●Promuovere la costruzione del “Villaggio Colli” un centro di vita, luogo di incontro tra generazioni e mix funzionale di servizi, aree gioco, studio e presidio sanitario.
		12	4.3	●Studiare un’offerta educativa, culturale, di intrattenimento e di esperienze per gli adolescenti (con particolare attenzione alla fascia di età 15-22) nel periodo di non impegno scolastico”.
	Interventi per la disabilità	12	4.4	●Per i servizi per le persone con disabilità prevedere oltre ai centri diurni socio educativi l’attivazione dei progetti della “ Comunità dopo di noi “ per la parziale autonomia e sostegno alla famiglia con persone con disabilità
		12	4.5	●Rendere gli spazi pubblici esterni accessibili alle persone con mobilità ridotta.
		12	4.6	●Attivare lo sportello unico per la disabilità dove ottenere informazioni

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				su trasporti, strutture culturali e turistiche senza barriere, inclusione scolastica e lavorativa, contributi e agevolazioni e come servizio di consulenza tecnica a progettisti per l'adeguamento all'accessibilità di strutture e attività private.
	Interventi per gli anziani	12	4.7	<ul style="list-style-type: none"> ● Il centro sociale polivalente per la terza età, sito in Corso Europa, con i quattro circoli della terza età affiliati di Contrada Tesoro, Contrada Cervo, Contrada Orneta, Rione Martiri circolo "G Moscati" ed il circolo della terza età della Villa vanno sostenuti e rilanciati, quali importanti centri di aggregazione sociale e culturale.
		12	4.8	<ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgere i nonni nel processo educativo per trasmettere la memoria del passato ed educare alla cittadinanza le giovani generazioni. ● Contrastare la solitudine della terza età, realizzando luoghi di incontro e aggregazione intergenerazionale di anziani e famiglie anche attraverso il coinvolgimento degli animali d'affezione. ● Progettare la valorizzazione e il recupero di mestieri e saperi nell'artigianato attraverso l'esperienza dei più anziani. ● Aprire uno Sportello di orientamento e accompagnamento per i cittadini e in particolare per i familiari delle persone più anziane per ottenere risposte riguardo ai servizi offerti dal Comune, dal mondo del privato sociale e dall'associazionismo. ● Celebrare la "Festa dei nonni" per accrescere il valore del racconto e della testimonianza. ● Promuovere l' "Asilo Intergenerazionale" per coniugare le esigenze di anziani e bambini. ● Realizzare un kit informativo sui servizi alla persona disponibili per la quarta età. ● Sostenere il progetto "Soli mai" attraverso la costituzione di una rete di associazioni contro la solitudine.

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12	4.9	<p>●Povertà e inclusione sociale</p> <p>Nell'ambito dei Patti per l'inclusione sociale si intende definire per i beneficiari del Rdc (reddito di cittadinanza) i Progetti Utili alla collettività (PUC). Le attività saranno svolte a supporto ed integrazione delle attività ordinariamente svolte dai Comuni in coerenza con le capacità e le propensioni dei beneficiari. Sei le Aree di intervento: ambito culturale, ambito sociale, ambito artistico, ambito formativo, Ambito tutela dei beni comuni.</p>
		12	4.10	<p>●Pari opportunità</p> <p>Istituzione della "Commissione comunale speciale pari opportunità" al fine di discutere e promuovere politiche di uguaglianza fra i generi (donna - uomo) e fra le diversità (culturali, disabilità, orientamento sessuale, razza).</p>
		12	4.11	<p>●Parità di genere e contrasto alla violenza sulle donne</p> <p>-Istituzione "Consiglio comunale delle donne"</p> <p>-Istituzione "Osservatorio Comunale sulla violenza di genere e stalking".</p> <p>-Promozione del "Patto dei sindaci per l'eliminazione della violenza contro le donne" nell'Ambito delle Politiche sociali A 1.</p> <p>-Adesione "Giornata internazionale eliminazione violenza contro le donne" tramite iniziative di informazione e sensibilizzazione in collaborazione con associazioni, enti terzo settore, scuole. (25 novembre)</p> <p>-Promozione di iniziative culturali sul tema della parità di genere e della violenza contro le donne in collaborazione con le associazioni cittadine e gli Istituti scolastici della città.</p>
		12	4.12	<p>Istituzione "Sportello donne"</p> <p>"Lo Sportello donne" si occuperà di attività di front office, sessioni di orientamento all'imprenditoria femminile, sessioni di ricerca attiva al lavoro sul territorio e il trasferimento di buone prassi per lo sviluppo e la diffusione della cultura d'impresa femminile su tutto il territorio comunale.</p>
		12	4.13	<p>●Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia. (17 maggio)</p> <p>L'obiettivo della giornata è quello di promuovere e coordinare eventi di sensibilizzazione e prevenzione per contrastare il fenomeno dell'omofobia, della bifobia e della transfobia.</p>

		12	4.14	<p>●Contrasto alle dipendenze Istituzione “Osservatorio comunale sulle dipendenze” un organismo di confronto fra tutti i soggetti istituzionali che, a vario titolo, si occupano delle dipendenze, al fine di sviluppare e coordinare iniziative volte a prevenire lo sviluppo delle stesse ed a predisporre mirati percorsi di recupero di quanti le abbiano già sviluppate.</p> <p>●Contrastare l’abuso di alcol, fumo, droga e gioco d’azzardo, in particolare nei confronti degli adolescenti attraverso campagne di sensibilizzazione, informazione e controlli.</p> <p>●Sperimentare il progetto “assistente di condominio” per promuovere laboratori sociali di vicinato che favoriscano la buona convivenza e la cura degli ambienti condivisi.</p>
		12	4.15	<p>●Osservatorio Comunale sulla migrazione e l'inclusione sociale L’istituzione dell’Osservatorio comunale sulla migrazione e l’inclusione sociale ha lo scopo di analizzare da vicino questo fenomeno per capirne le dinamiche e supportare adeguate strategie di intervento sul campo.</p>
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				<p>● Giornata mondiale del rifugiato (20 giugno) Promozione di attività di sensibilizzazione e di informazione della cittadinanza sui temi dei diritti umani e della pace, della solidarietà sociale, dell’integrazione e del rispetto delle diversità per una convivenza partecipata e responsabile.</p>
	Interventi a favore delle famiglie	12	4.16	<p>●Sottoscrivere un “Patto per la natalità”, dove prevedere azioni a sostegno dei nuclei familiari.</p> <p>Istituire un bonus per i nuovi nati fino a 2.000 euro (nati o adottati a Ariano).</p>
		12	4.17	<p>●Sostenere interventi che rispondano alle esigenze delle coppie separate.</p>

		12	4.18	<ul style="list-style-type: none"> ●Sostenere con contributi e aiuti differenziati le famiglie della “fascia grigia” rendendo stabile il supporto erogato negli ultimi anni. ●Sostenere gli “alloggi di transizione”e modelli innovativi e sperimentali di abitare solidale. ●Aumentare l’offerta abitativa grazie anche alle ristrutturazioni degli alloggi ERP e alla riqualificazione e destinazione di immobili rigenerati anche a progetti di social housing e affordable housing. ●Promuovere la revisione dei criteri prioritari di assegnazione e graduatorie degli alloggi ERP. ●Estendere l’accordo con istituti bancari per 100% mutui alle coppie under 30
	Interventi per il diritto alla casa	12	4.19	<ul style="list-style-type: none"> ● Il Comune di Ariano Irpino ha in possesso N. 63 alloggi popolari in Contrada Viggiano , N.18 a Borgo San Domenico e N. 40 alloggi a Rione Martiri . Inoltre sul territorio comunale sono presenti alloggi popolari ACER (Ex IACP) . Occorre prevedere un serio intervento di manutenzione straordinaria dell’Edilizia popolare e di efficientamento energetico . Promuovere bandi di assegnazione annuale , verificare accatastamenti , verificare i canoni di morosità , l’occupazione da parte dei residenti beneficiari .
Reti e altri servizi di pubblica utilità		14	4.20	<ul style="list-style-type: none"> ●“Trova un AMICO” Progetto per la salvaguardia e la sicurezza in città e la prevenzione del randagismo e l’abbandono di animali da compagnia Nel rispetto della normativa vigente (Legge 281 del 1991 e la Legge regionale 11 aprile 2019, n. 3) L’obiettivo di civiltà è Raggiungere un equilibrio che rispetti gli abitanti che non tollerano i cani randagi, sia coloro che, al contrario, sono molto attenti al loro benessere. Nel nostro comune, il numero dei cani randagi, a causa del facile abbandono, è in forte aumento. , ci si propone di:

				<ul style="list-style-type: none"> ●Assicurarsi con il servizio veterinario ASL che tutti i cani abbiano ufficialmente un proprietario.
		14	4.20	<ul style="list-style-type: none"> ● Incentivare l'adozione degli animali dal canile
		14	4.21	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivare campagne di sterilizzazione per il controllo delle nascite
		14	4.22	<ul style="list-style-type: none"> ● Incentivare la creazione di associazioni cinofile che possano collaborare con l'amministrazione a sensibilizzare sul corretto mantenimento di un cane onde evitare l'abbandono e maltrattamenti ●Campagna di informazione positivi della sui vantaggi della sterilizzazione e dell'uso del microchip ●Censimento dei gatti ●Campagna di sterilizzazione dei gatti con l'apporto del servizio veterinario dell'ASL
Politiche giovanili, sport e tempo libero		6	4.23	<ul style="list-style-type: none"> ●"Informagiovani", rappresenta un servizio fondamentale per i nostri giovani, un supporto all'orientamento, all'ausilio della scrittura di cv e preparazione dei colloqui di selezione. Si è proceduto a sbloccare l'iter procedurale del bando per l'affidamento in gestione del servizio, e, con la conclusione dei lavori presso il Palazzo degli uffici entro la fine dell'anno 2020, si potrà procedere nei primi mesi del prossimo anno ad assegnare la sede
Politiche giovanili, sport e tempo libero		6	4.24	<ul style="list-style-type: none"> ●"Centro Comunale di produzione e fruizione musicale Putipù", l'obiettivo è riportare ai giovani e giovanissimi uno spazio aggregativo con attenzione per le attività musicali. Si procederà alla individuazione di ulteriori spazi aggregativi con attenzione anche nelle periferie
		6	4.25	<ul style="list-style-type: none"> ●Portare a compimento la previsione dell'art. 88 dello Statuto comunale che prevede l'istituzione del Consiglio dei ragazzi.
		6	4.26	<ul style="list-style-type: none"> ●Intensificare i rapporti di collaborazione e confronto con il Forum della Gioventù, organo istituzionale di rappresentanza della realtà giovanile cittadina, per favorire il processo di

				avvicinamento reciproco dei giovani alle Istituzioni
		6	4.27	<ul style="list-style-type: none"> ● Incentivare progetti di scambio interculturale e professionale avvalendosi delle possibilità offerte dalla mobilità europea giovanile, primo passo in questa direzione la già avvenuta adesione ad un progetto di "Erasmusplus" che prevede l'erogazione di 70 borse di studio per giovani neodiplomati.
		6	4.28	<ul style="list-style-type: none"> ● Prevedere all'interno del sito istituzionale del Comune di Ariano Irpino un'apposita sezione dedicata alle Politiche Giovanili in cui poter pubblicizzare iniziative, eventi, progetti dell'amministrazione e di tutte le istituzioni, riguardanti il mondo giovanile e in cui immaginare uno spazio di confronto on line tra e per i giovani.
		6	4.29	<ul style="list-style-type: none"> ● Saranno previsti incontri a cadenza periodica con i giovani e le associazioni giovanili attraverso i quali poter mantenere un dialogo costante sulle tematiche tipicamente giovanili quali la lotta al cyberbullismo, alla tossicodipendenza, la solitudine e la depressione giovanile, la dipendenza patologica dal gioco d'azzardo.
	Sport e tempo libero	6	4.30	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricognizione degli impianti sportivi comunali
		6	4.31	<ul style="list-style-type: none"> ● Censimento delle associazioni sportive presenti sul territorio e redazione di specifico "ALBO"
		6	4.32	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione della consulta dello sport al fine di realizzare fattivamente la collaborazione tra ente ed associazioni sportive operanti sul territorio.
		6	4.33	<ul style="list-style-type: none"> ● Redazione di un nuovo regolamento generale sui criteri di gestione degli impianti sportivi comunali.
		6	4.34	<ul style="list-style-type: none"> ● Riqualificazione delle strutture sportive, in particolare l'Arena Mennea e il Palazzetto dello sport, per il quale si ritiene opportuno realizzare

				un impianto di insonorizzazione al fine di renderlo un centro polivalente.
			4.35	<ul style="list-style-type: none"> ● Per diffondere lo sport con un impatto anche sociale l'amministrazione provvederà ad inserire nei bandi di assegnazione delle strutture una clausola che prevede, a carico del concessionario, corsi gratuiti per ragazzi di famiglie disagiate e/o persone diversamente abili.
			4.36	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione tutte le iniziative sportive che possano consentire anche uno sviluppo economico e turistico del territorio. Adesione "Settimana europea dello sport"
			4.37	<ul style="list-style-type: none"> ● Sport a costo zero Individuare aree idonee per l'installazione di percorsi di vita ed esercizi a corpo libero.
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	11	4.38	<ul style="list-style-type: none"> ● Il Comune vanta di avere due gruppi di Protezione Civile: il Gruppo Comunale di Protezione Civile e l'associazione di Volontariato AIOS. Entrambi svolgono attività meritoria nel campo della protezione civile e nel campo della prevenzione collaborando strettamente con i Vigili Urbani, le altre associazioni di volontariato ed a livello sovra comunale, provinciale e regionale con i gruppi di protezione civile regionale. Il nostro comune è dotato dal 2015 di un Piano Comunale di Protezione Civile, trattasi di necessario e fondamentale strumento di pianificazione a livello comunale delle attività di prevenzione dei rischi, di preparazione ed organizzazione per fronteggiare le emergenze e di assistenza alla popolazione in caso di calamità naturali e/o eventi accidentali. <p>-Tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi è quello di attivare iniziative dedicate al tema ed altresì portare questa cultura con la collaborazione di scuole ed associazioni all'interno delle famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Verifica del continuo aggiornamento del Piano di Protezione. (quali viabilità,

Ordine pubblico e Sicurezza			<p>segnaletica, infrastrutture, reti tecnologiche, edifici strategici, attrezzature e mezzi disponibili, numeri telefonici utili, popolazione oggetto di assistenza domiciliare, popolazione scolastica, etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivo alle attività di protezione civile svolte dai gruppi ed associazioni di volontariato locali; • Iniziative, esercitazioni e corsi a promozione della Protezione civile all'interno delle scuole; • Inventario dei mezzi ed attrezzature disponibili e loro manutenzione ordinaria e straordinaria.
	3	4.39	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza si realizza con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini dei loro beni e si estende a tutti gli aspetti della vita sociale, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza sanitaria e la sicurezza ambientale. <p>L'amministrazione intende raggiungere questo obiettivo non solo garantendo un presidio su tutto il territorio ma agevolando l'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio in modo da rivitalizzare ogni angolo del nostro comune. Questa amministrazione si impegnerà a favorire ed applicare nuove misure di contrasto ai nuovi fenomeni di degrado ambientale e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento della percezione di sicurezza della popolazione valutando le problematiche del territorio per organizzare atti diretti al loro contrasto; • campagna informativa in collaborazione con le scuole e le famiglie per promuovere mediante corsi l'educazione civica e l'educazione alla legalità; • lotta al degrado ambientale e sociale con la partecipazione della Polizia Municipale e delle associazioni di volontariato; • maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine e con l'incremento dei sistemi di

				<p>videosorveglianza collegati ad una centrale di controllo;</p> <ul style="list-style-type: none">• lotta all'abusivismo commerciale (ambulantato indiscriminato);• contrasto alla criminalità ed alle infiltrazioni nel tessuto economico locale in collaborazione con associazioni di categoria, forze dell'ordine e prefettura;
--	--	--	--	--

“Coinvolgere i giovani, interpretare le loro ambizioni, costruire opportunità significa dare un futuro alla nostra città.”

Scuola, percorsi di orientamento, opportunità all'estero, coworking, incubatori/acceleratori di impresa, progetti tra tradizione e innovazione.

AREA STRATEGICA 5				
Futuro				
MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Cod. Missione	Cod. Obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	4	5.1	<p>● Per attuazione della legge 23/1996, l'ente comune è competente in materia di edilizia scolastica e diritto allo studio della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Tra le competenze, ampliate dalla riforma del Titolo V della Costituzione, il comune interviene nel dimensionamento delle istituzioni scolastiche, individuazione delle presidenze e razionalizzazione secondo i criteri stabiliti dalla Regione</p>
		4	5.2	<p>●Materie concorrenti comune provincia: a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;</p> <p>b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;</p> <p>c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;</p> <p>d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;</p> <p>e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;</p> <p>f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;</p> <p>g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.</p>
		4	5.3	<p>●Materie concorrenti condivise con Comunità montane e province:</p> <p>a) educazione degli adulti;</p>

				<p>b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;</p> <p>c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;</p> <p>d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;</p> <p>e) interventi perequativi;</p> <p>f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.</p>
			5.4	<p>● Garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi per la scuola</p> <p>L'ente comune garantisce il servizio del trasporto alunni</p> <p>Il servizio mensa</p> <p>La manutenzione degli edifici scolastici</p>
			5.5	<p>● Sostegno allo studio</p> <p>Sovvenzioni per l'acquisto dei libri di testo (scuola secondaria di I grado)</p>
			5.6	<p>● Istituzione dell'“Osservatorio permanente per la scuola” con rappresentanti istituzionali e stockholder (con funzione consultiva)</p> <p>Rilevazione e monitoraggio di dati relativi alla: Prevenzione della dispersione scolastica – prevenzione del disagio scolastico - diritto allo studio – orientamento – rilevazione bisogni formativi del territorio – iniziative di formazione</p>
			5.7	<p>● Sostegno all'ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>-Promozione di progetti di educazione ambientale e progetto “Leonia”: differenziare e riutilizzo per imparare a ripulire la mia città</p> <p>-Promozione di progetti di educazione all'affettività e per la prevenzione della violenza di genere</p> <p>-Protocolli d'intesa per le visite guidate ai musei- laboratori di archeologia sperimentale Polo Didattico della ceramica</p> <p>-Promozione della didattica innovativa con l'utilizzo di spazi comunali all'aperto, dei musei, dell'auditorium</p>

				-Promozione di progetti per la “cittadinanza consapevole” e della “democrazia attiva”: Il consiglio comunale dei ragazzi
		4	5.8	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione dell’edilizia scolastica Legge 11 gennaio 1996, n. 23 Progetto di riqualificazione e messa in sicurezza delle strutture e dei servizi scolastici -Abbattimento delle barriere architettoniche al fine di garantire alle persone con disabilità un più facile accesso agli istituti scolastici
		4	5.9	<ul style="list-style-type: none"> ● Razionalizzazione degli interventi di ristrutturazione edilizia Analisi di dettaglio dei bisogni per la predisposizione di un piano di interventi con definizione di criteri di rilevazione: strutturali funzionali (spazi interni adeguamento alle attività) tecnologici (adeguamenti impianti) riqualificazione energetica Scala di priorità degli interventi e gestione dei finanziamenti
Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione	14	5.10	<ul style="list-style-type: none"> ● “Digita Ariano” Adesione alla piattaforma IO. App comunale di servizi e assistenza al cittadino. <ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento e digitalizzazione della macchina amministrativa. (Agenda digitale) <ul style="list-style-type: none"> ● Trasparenza e accountability I cittadini dovranno essere informati con facilità sui risultati delle azioni politiche e amministrative intraprese e poter consultare on line lo stato di avanzamento dei più importanti punti del programma.
			5.11	<ul style="list-style-type: none"> ● Sito internet di promozione turistica e delle eccellenze di Ariano e di tutto il comprensorio.
		14	5.12	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di un incubatore comunale destinato sia a favorire la creazione di incubatori d’impresa e start-up innovative che alla progettazione e pianificazione urbanistica e non solo, promuovendo la partecipazione attiva di liberi professionisti e neolaureati.

		14	5.13	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione Banda ultra larga <p>“Ariano smart city” : Le giornate dell’innovazione in collaborazione con Venture Capital.</p>
Politiche per il lavoro e formazione professionale	Formazione professionale	15	5.14	<ul style="list-style-type: none"> ● Proseguire il supporto all’Agenzia Formativa: sviluppo e gestione partenariati per la progettazione e attuazione di percorsi formativi drop-out e analisi di fattibilità per la realizzazione di un polo per azioni integrate di orientamento, formazione, contrasto alla dispersione scolastica e formativa e promozione delle competenze di base e trasversali
			5.15	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostenere l’integrazione e lo sviluppo degli ITS e la formazione tecnica post diploma <p>Realizzare con la Città Metropolitane Regione, Fondazione Ente Cassa, Università e soggetti privati un centro di competenza di alto livello per la formazione dei giovani ai mestieri digitali della Manifattura 4.0, integrando e valorizzando il lavoro degli ITS tecnici presenti sul territorio promuovendo laboratori ed aree di testing a disposizione delle imprese, oltre a sistemi di competenze avanzate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere un sistema di formazione professionale sull’artigianato in grado di generare moduli formativi di alta qualità sulle lavorazioni storiche arianesi al fine di favorire la creazione di start up di nuove botteghe di eccellenza.



Emendamento alle linee programmatiche proposte dal Sindaco

Ill.mo Sig. Sindaco

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale

I sottoscritti Consiglieri Luparella Marcello e Tiso Daniele, aderenti al Gruppo Consiliare "Patto Civico per Ariano", lette le linee programmatiche depositate dal Sindaco, propongono, ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto Comunale, i seguenti emendamenti, al fine di integrare le linee stesse con argomenti non inseriti dal Sindaco o non particolarmente illustrati, che si vanno di seguito ad enumerare:

1) Rigualificazione urbana del Centro Storico:

Perseguire la rigenerazione e riqualificazione del centro urbano mediante il recupero, ristrutturazione e/o ricostruzione in sito delle migliaia di vani abbandonati e inutilizzati, ridotti a ruderi a causa dei vari eventi calamitosi. Trattandosi di fabbricati che rientrano nei perimetri dei P. di R., seppure scaduti, occorre attivare una procedura di Censimento di tutti gli edifici in questione, di sensibilizzazione dei proprietari ad intervenire, a vendere o a cedere e infine di diffida ad attuare le previsioni dei Piani, ed in mancanza procedere mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi, ove applicabili.

Il tessuto urbano rigenerato e ristrutturato aumenterebbe inoltre l'attrattività del nostro centro storico, anche in una prospettiva di ricettività collegata al flusso di persone atteso in concomitanza con l'avvio delle importanti opere infrastrutturali in cantiere.

In ogni caso gli edifici restituiti alla loro piena utilizzabilità potrebbero costituire una sorta di Centro Direzionale diffuso, allocandovi piccole strutture ricettive, studi professionali, uffici di rappresentanza e operativi delle imprese produttive ed edili, attualmente sparsi per tutto il territorio ariane.

Potrebbero inoltre essere incentivati a rientrare nel centro storico quei cittadini che, a seguito dello sviluppo urbanistico sbilanciato degli anni 80 e 90, hanno trasferito in periferia le proprie abitazioni.

I nuovi fabbricati dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme per il sisma bonus ed eco-bonus, nonché delle nuove esigenze emerse durante la pandemia da coronavirus.

Correlativamente alla concentrazione delle nuove attività edilizie nel Centro Storico, si potrà procedere a ridurre l'indice di fabbricabilità in quelle aree (B2-B3 e C1) divenute edificabili con l'approvazione del PUC ma mai utilizzate ai fini edificatori.

Andrà inoltre definita una volta per tutte la toponomastica e la numerazione civica, anche per le zone di espansione, *in primis* il Piano di Zona di Cardito.

2) Riduzione IMU su beni immobili strumentali agricoli:

Il Commissario Prefettizio, con Deliberazione n. 11 del 16.07.2020, assunta con i Poteri del Consiglio Comunale, ha fissato l'aliquota IMU, per i fabbricati rurali ad uso strumentale agricolo, in misura dell'1 per mille, corrispondente alla misura massima.



Poiché l'art. 1, L. 160/2019, comma 750, fissa l'aliquota base per tali fabbricati in misura dell'1 per mille, *"con facoltà per i Comuni solo di ridurla fino all'azzeramento"*, appare opportuno, nell'interesse degli imprenditori agricoli, anch'essi particolarmente colpiti dall'emergenza in corso, di ridurre tale aliquota allo 0,30 per mille, corrispondente all'aliquota applicabile a tali fabbricati prima dell'intervento in aumento del Commissario Prefettizio.

3) Infrastrutture e Sicurezza PIP di Camporeale

Il PIP di Camporeale dovrà essere finalmente dotato delle infrastrutture materiali (strade efficienti, utenze, segnalazione obbligatorie dei punti di allaccio del gas) e immateriali (fibra ottica) nelle quali attualmente è carente e che sono invece fondamentali per l'ordinario funzionamento di ogni singola azienda.

Va migliorata la manutenzione, anche ordinaria.

Va reso funzionante l'impianto antincendio, esistente ma non operativo, con la relativa torre antincendio.

Inoltre, in considerazione dei furti ed atti vandalici perpetrati ai danni delle aziende operanti nella detta area produttiva, occorre installare apposita apparecchiatura di videosorveglianza che ne controlli gli ingressi e le aree interne.

E' di fondamentale importanza rimappare la zona PIP con apposita segnaletica orizzontale e verticale, attualmente inesistente, visto anche il verificarsi di numerosi incidenti soprattutto agli ingressi.

Va pure perseguita un più complessiva messa in sicurezza dei luoghi e delle strade di percorrenza (con eliminazione di ostacoli fissi a bordo carreggiata quali pali di impianti di pubblica illuminazione, sostegni di cartellonistica stradale e pubblicitaria, sostegni delle linee aeree di trasporto energia elettrica e di telecomunicazione), da inquadrare in un programma più ampio che riguardi l'intera rete stradale comunale.

4) Sostegno Giustizia di Prossimità

La soppressione del Tribunale, avvenuta nel 2013, costituisce una ferita ancor aperta, che ha fortemente danneggiato la struttura economica e sociale del Centro Storico e non solo. Appare opportuno continuare a denunciare, insieme alle Associazioni ed Istituzioni Forensi, le gravi criticità create dalla riforma della geografia giudiziaria soprattutto per l'utenza ed i cittadini. Si continueranno inoltre a sostenere con forza le iniziative del Comitato Nazionale della Giustizia di prossimità, che si batte da anni per ottenere il ripristino dei Presidi di Giustizia soppressi e comunque una significativa riforma della infausta revisione del 2011/2013. Occorrerà inoltre farsi trovare pronti, dal punto di vista delle strutture giudiziarie e di quelle di supporto, alla entrata in vigore della riforma del Giudice di Pace, che grazie all'aumento delle competenze previste per tale Magistratura restituiranno ad Ariano una centralità ed un bacino di utenza importanti

5) Consistente utilizzo delle quote di ristoro collegate alla realizzazione della Stazione Hirpinia per il miglioramento delle infrastrutture viarie in zona Nord-Est della Città, particolarmente penalizzata dallo spostamento in altro sito della Stazione Ferroviaria e che necessità, per la distanza dalla nuova infrastruttura, di collegamenti adeguati ed efficienti.



Al fine di migliorare la mobilità ed anche il collegamento con i Comuni vicini, è opportuno recuperare e mantenere al meglio bretelle già esistenti utilizzabili per il collegamento della città con vari Comuni e zone circostanti (es. Cippone per SS 90bis, Tressanti – Apice per Benevento e Melito, ecc.)

6) Sicurezza

Garantire l'applicazione e il rispetto del Protocollo di Intesa "Controllo di vicinato" stipulato nell'anno 2019 tra la Prefettura ed il Comune di Ariano Irpino: ciò al fine di migliorare la sicurezza in un'area territoriale molto estesa quale è quella della nostra Città

Ariano Irpino, 9.12.2020

Marcello Luparella

Daniele Tiso

Da: Marco La Carità <marcolacarita@gmail.com>
Inviato: mercoledì 9 dicembre 2020 20:08
A: orsignaluca@hotmail.it
Oggetto: Proposta inserimento linee programmatiche

In qualità di capogruppo dei Moderati per Ariano propongo di inserire nelle Linee Programmatiche presentate dal Sindaco, sezione 2 Sanità- Ariano Diritto alla salute, il documento sulla sanità/ospedale Frangipane licenziato in data 1 dicembre ed integrato ad horas nel consiglio odierno, al fine di farlo diventare progetto di governo della città che potrà assumere un ruolo decisivo nella realizzazione del terzo polo ospedaliero. L'inserimento delle Linee programmatiche avranno doppia valenza: impegno Programmatico di lavoro e strumento di verifica dell'attuazione del piano ospedaliero, con dedicato cronoprogramma.

Firmato Marco La Carità

PREMESSA

Nel corso della prima ondata della pandemia COVID-19, l' Ospedale "S.Ottone Frangipane di Ariano Irpino è risultato sottoposto a particolare stress operativo, ricevendo numeri piuttosto importanti di pazienti contagiati e sintomatici , sia nel reparto di Rianimazione e Terapia intensiva che nel Reparto di Medicina Interna (convertito in COVID), unico nosocomio dell' ASL AV, impiegato nello svolgimento dell'opera diagnostico-terapeutica della grave patologia da coronavirus (l'Ospedale "Criscuoli" di S. Angelo dei Lombardi è risultato totalmente esentato da questo gravoso impegno). Lo scorso 15 ottobre, l'Unità di Crisi Regionale ha inviato un documento in cui ha chiesto a tutte le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli IRRCS della Campania , posti letto da dedicare al COVID - 19. Per la ASL AV la richiesta è stata di 58 posti complessivi (13 di terapia intensiva, 15 di terapia subintensiva e 30 di degenza ordinaria), senza precisare dove trovarli, ma lasciando all'Azienda stessa la libertà di indicarne la sede.

Successivamente (il 17 ottobre) la stessa Unità di Crisi ha disposto:

- 1) la sospensione di tutti ricoveri programmati sia medici che chirurgici;
- 2) la possibilità di ricoverare solo casi con carattere di "urgenza non differibile" (eccezion fatta per i casi oncologici);
- 3) la sospensione delle attività ambulatoriali (ad eccezione di quelle con carattere di urgenza, dialisi, oncologiche radio e chemioterapiche).

Infine il 26 ottobre il medesimo organismo ha stabilito che:

"fossero riconvertiti tutti i reparti per i quali, in via temporanea, si è provveduto alla sospensione delle attività di ricovero ospedaliero di elezione (quali reumatologia, geriatria, dermatologia, discipline chirurgiche in elezione, ecc) in reparti COVID";

"di avviare i processi organizzativi per dedicare ulteriori interi presidi ospedalieri ai pazienti COVID 19"

Successivamente, il 5 novembre, si è svolta un'ispezione dei NAS, che hanno disposto alcuni adeguamenti all' organizzazione e alle strutture dell'Ospedale di Ariano Irpino, non meglio chiariti. Ciò premesso, la Dirigenza ASL Avellino ha realizzato la seguente organizzazione attualmente operativa (che peraltro si evince anche dal quotidiano bollettino emanato dall'ASL) :

OSPEDALE DI ARIANO IRPINO

- Ala vecchia ristrutturata:

7 posti di terapia intensiva, diretti dal Direttore della Rianimazione ed Anestesia dr. Ferrara; 10 posti di terapia subintensiva e 16 posti di degenza ordinaria affidati al dr. Panico (dirigente di I livello della Medicina) per un totale di 33 posti;

- Ala nuova:

trasformazione dei 12 posti del Reparto Medicina (che non ricoverava pazienti in elezione ma solo in urgenza e quindi non avrebbe dovuto essere trasformata e riconvertita) in 12 posti di Medicina COVID sempre affidati alla Dr.ssa Bellizzi; 7 posti di terapia intensiva e rianimazione già convertiti in posti di Terapia Intensiva Covid, sempre diretti dal dr. Ferrara

TOTALE ARIANO IRPINO: 52 posti letto (14 intensivi, 10 subintensivi, 28 di degenza ordinaria)

OSPEDALE DI S.ANGELO DEI LOMBARDI

6 posti di terapia subintensiva che possono, secondo necessità, divenire posti di terapia intensiva.

TOTALE S. ANGELO DEI LOMBARDI: 6 posti letto (terapia subintensiva).

Originariamente nel piano di riorganizzazione ospedaliera COVID-19 (Delibera di Giunta della Regione Campania n. 378/2020) erano stati previsti 4 posti letto di terapia intensiva e 2 di subintensiva.

Le conseguenze più evidenti sono state (e sono):

Cancellazione della Rianimazione ordinaria da Ariano Irpino, con conseguente impossibilità di ricoverare situazioni di estrema urgenza/emergenza per pazienti non Covid, ed alto rischio nella gestione di pazienti ricoverati in altre strutture potenzialmente suscettibili di complicanze gravi (Cardiologia UTIC - chirurgia - ginecologia e ostetricia - neurologia - ortopedia) ; tale evenienza non era imposta da alcuna direttiva regionale, anzi risulta contraria ai criteri dettati dalla Regione nella sua nota del 26.10.2020, alla quale l'ASL ha dichiarato di volersi uniformare, in quanto trattasi di posti di ricoveri in urgenza/emergenza e non ordinari;

Cancellazione del Reparto di Medicina Interna: anche in questo caso parliamo di una struttura impegnata nella gestione di ricoveri in urgenza e dunque non soggetta all'obbligo di riconversione in COVID;

Mancata riattivazione della struttura di Lungodegenza, la cui attività, dopo l'interruzione di marzo non è mai ripresa;

Accesso comune in PS di pazienti COVID, NO COVID o COVID non ancora accertati, con diffuso timore nella popolazione a recarsi nella struttura di primo soccorso, anche in presenza di sintomatologia potenzialmente pericolosa, nel timore di contagio;

Commistione all'interno della stessa ala nuova di reparti COVID (Medicina riconvertita) e no COVID (cardiologia, neurologia, ostetricia e ginecologia, pediatria, dialisi, oncologia, etc), con difficoltà a tenere separati i due percorsi e con rischi concreti di estensione del contagio; tale situazione ha, tra l'altro, già naturalmente determinato una automatica riduzione dei posti letto nei reparti ancora operativi, nella necessità di aumentare il distanziamento tra pazienti (1 paziente per stanza);

Utilizzo di una unica TC o anche di altre apparecchiature (ecografi, etc) per tutti i pazienti infettivi e non, già ricoverati e non, con percorsi sia interni alla struttura ospedaliera, sia esterni alla stessa ad alto rischio di contagio e con grosse difficoltà logistiche per il trasferimento dei pazienti da un reparto ad un altro (vedi percorsi esterni alla struttura con ambulanze e con pazienti esposti ad intemperie ed a gravi ritardi); in questo senso le barelle da biocontenimento, ancorché essenziali, non possono assolutamente bastare per contenere i rischi sovraindicati;

Interruzione delle attività ambulatoriali (di fatto anche di quelle urgenti e indifferibili vista la situazione promiscua sopra indicata) con impossibilità per tanti pazienti, in trattamento domiciliare, di poter ricevere le cure necessarie;

Al momento, oltretutto, ci sono da combattere **le ataviche carenze di organico**, rese ancora più drammatiche dalla "positività" (sintomatica e asintomatica) per COVID-19 di medici, infermieri e personale OSS, i quali ovviamente sono in astensione dal lavoro: il poco personale ingaggiato, per la specifica contingenza, con contratti estremamente precari (fra cui anche giovani medici neo laureati) , oltre ad essere totalmente insufficiente sul piano numerico e a non avere inevitabilmente la necessaria esperienza per un compito tanto delicato, si sta già a sua volta riducendo nel numero, per dimissioni volontarie (con motivazioni diverse , ma in gran parte legate all' opportunità di avere altrove contratti di durata maggiore se non addirittura a tempo indeterminato).

E' opportuno sottolineare, come anche in questa seconda ondata pandemica (così come nella prima), sia stato l'Ospedale "Frangipane" ad accogliere i pazienti COVID-19, mentre nessuno dei posti previsti per lo stesso compito al "Criscuoli" è stato impiegato per gestire soggetti affetti da tale patologia

CIO' PREMESSO,

ferme restando la transitorietà, sia pure indefinita nel tempo, dell'attuale emergenza, e la certezza che, superata la stessa, tutti i Presidi debbano recuperare appieno le proprie funzioni e le proprie strutture, il Consiglio Comunale di Ariano Irpino ritiene necessario farsi carico di una proposta concreta ed operativa per la difficile fase attuale. Ciò da un lato, per affrontare l'emergenza COVID-19 al meglio,

nell'interesse di chi purtroppo venga colpito da questa terribile pandemia, nel pieno rispetto delle direttive nazionali e regionali, e, dall'altro, per non compromettere le ordinarie attività dei nostri nosocomi territoriali, e in particolare dell'Ospedale Frangipane, identificato come sede di Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) di I livello, e che, come tale, deve rispondere appropriatamente alle esigenze degli utenti, non solo di questo ristretto ambito territoriale, affetti da patologie altrettanto se non addirittura più gravi (ictus cerebrale, infarto miocardico, emergenze chirurgiche, etc). In tal senso appare necessario agire secondo un preciso cronoprogramma che preveda per il PO di Ariano Irpino **una fase immediata per fronteggiare l'emergenza COVID-19, salvaguardando totalmente quanto già da tempo operativo nel nostro Ospedale, e una fase successiva, di piena attuazione del suo ruolo di DEA di I livello, da realizzare, in ogni caso in tempi congrui e comunque rapidi.**

OSPEDALE ARIANO IRPINO:

FASE I (Emergenza COVID – 19 e Salvaguardia Attività già operative)

Reclutare con immediatezza il personale attualmente mancante nei vari reparti (COVID e no COVID) , attingendo da graduatorie già esistenti nell' ASL, accelerando le procedure concorsuali già avviate, o provvedendo ad assegnare incarichi provvisori e di durata congrua in attesa di avviare gli opportuni iter di assunzione definitiva. In un ospedale a sede periferica come il "Frangipane" è evidente come si debba necessariamente motivare il personale con incarichi "attraenti";

Utilizzare nell'Ospedale di Ariano Irpino, per le attività COVID-19, la sola ala vecchia, già ristrutturata e separata dal resto dell'Ospedale, perfezionando anche con opere murarie evidentemente di costo non elevato e facilmente eseguibili, i percorsi di accesso all'ascensore esterno dedicato, in maniera congrua e sicura; in tale area potranno essere indirizzati i soli pazienti COVID-19 necessitanti di terapia intensiva e subintensiva (oltre ai 7 di intensiva già presenti, si potranno trasferire anche i 6 di intensiva di S. Angelo dei Lombardi, provvedendo anche ad aumentare a 15 i 10 posti attuali di subintensiva e lasciando al "Criscuoli" i posti di degenza COVID ordinaria) oppure, in alternativa, conservare anche i 16 posti di degenza ordinaria attuali (e lasciando all' Ospedale di S. Angelo un piccolo nucleo di 14 posti di degenza ordinaria COVID) . La prima ipotesi prevederebbe così, per il "Frangipane" 28 posti (13 di intensiva e 15 di subintensiva), il 50 % circa di quanto richiesto dalla Regione; la seconda 44 (13 di intensiva, 15 di subintensiva e 16 di degenza ordinaria), l'80 % circa di quanto richiesto dalla Regione . Tale organizzazione, consentirebbe oltretutto di concentrare nel solo nosocomio ariano il personale medico di Anestesia e Rianimazione disponibile, lasciando a S. Angelo d.L. un solo presidio anestesilogico di urgenza/emergenza; si tratta di un elemento non secondario alla luce della difficoltà di ritrovare sul "mercato" tali figure mediche.

Tutto il personale operante nell'area- Covid deve essere specificamente ed esclusivamente ad essa dedicato, con percorsi rigorosamente separati rispetto al resto del nosocomio; ciò richiama ancora una volta alla necessità di assicurarsi i contingenti necessari di risorse umane;

Tutto il personale operante nell'Ospedale va sottoposto ad una tutela rigorosa, in attesa che possa essere predisposto, come auspicabile in tempi brevi, un piano vaccinale per il COVID-19. Va prevista l'esecuzione, a intervalli ben scadenziati, di esami di verifica dello stato di salute rispetto alla patologia COVID-19 (tamponi, etc), privilegiando evidentemente chi è direttamente impegnato nelle aree a più alto rischio; analogamente si sollecita il controllo puntuale della disponibilità dei DPI, la cui carenza o inappropriata può mettere a grave rischio la salute degli operatori e della stessa utenza;

Riorganizzare il Pronto Soccorso, partendo innanzitutto, come detto in precedenza, dall'assegnazione di risorse umane adeguate , realizzando tutti i lavori necessari (peraltro , secondo le informazioni in possesso di questa Assise, già deliberati), onde riattivare un' area di pretriage, e realizzare una separazione impermeabile (comprensiva di realizzazione di percorsi che evitino ogni più lontano rischio di commistione) fra i pazienti COVID-19 già accertati e in attesa di sistemazione e quelli in corso di accertamento e/o eventualmente da assegnare ai reparti no-COVID.

Per questi ultimi va realizzata la cosiddetta “Area Bolla”, con rigorosa separazione fra i singoli pazienti, in attesa della risposta dei necessari accertamenti di esclusione COVID-19 (tamponi etc). Per i tamponi si richiede la tempestività di esecuzione al fine di ridurre lo stazionamento degli stessi pazienti in un’area che comunque resta a rischio;

Fornire immediatamente l’Ospedale di una seconda TAC, da utilizzare esclusivamente per i pazienti COVID, sia in fase di prima diagnosi (in PS) che in fase di controllo dell’evoluzione della patologia, una volta ricoverati, prendendo in considerazione, al fine di ridurre i tempi di acquisizione, anche l’ipotesi di un apparecchio mobile, in noleggio;

Riattivare immediatamente nell’Ospedale S.O. Frangipane, tutti i reparti no COVID - Rianimazione ordinaria e Medicina interna in testa - e garantire la piena ripresa operativa di tutti gli altri reparti che attualmente soffrono delle contrazioni sopra indicate; ciò al fine di garantire pienamente la possibilità di cure delle numerosissime patologie acute, al momento non trattate o trattate in ritardo (da quelle cardiovascolari alle neurologiche, al diabete scompensato, alle gravi insufficienze respiratorie no-COVID, alle patologie oncologiche) .

Riattivare immediatamente il Reparto di Lungodegenza, anche al fine di “decongestionare” gli altri reparti dai pazienti che abbiano superato la fase acuta, garantendo ad essi il necessario spazio per le urgenze/emergenze;

Riattivare tutte le attività ambulatoriali al fine di consentire alla popolazione un adeguato discorso di prevenzione e controllo post ospedalizzazione. Anche per questo, oltre che per la piena ripresa delle attività ospedaliere, vale l’alto monito del Capo dello Stato, che recentemente ha avuto modo di ricordare come purtroppo si corra il rischio (evidenziato peraltro anche dalle Società Scientifiche) di aumentare i morti per causa no-COVID. Questo Consiglio Comunale, alla luce di quanto sta emergendo dalle notizie di queste settimane, propone anche la costituzione di un ambulatorio specializzato per il follow-up pazienti post COVID-19;

Realizzare con urgenza i lavori, già deliberati e finanziati , previsti per l’anno corrente, per ampliare l’UOC di Cardiologia-UTIC nell’ex area di Neurologia (già per questo trasferita al IV piano dell’Ospedale) e l’ Oncologia verso l’area dell’attuale Direzione Sanitaria, onde consentire a queste due strutture di assistere i pazienti nella misura numerica stabilita dal Piano Ospedaliero Regionale e per poter svolgere in ambienti idonei le attività che attualmente vengono effettuate in sistemazioni non adeguate se non addirittura rischiose, ai fini della corretta esecuzione di procedure estremamente delicate; all’interno di tali opere, lo ricordiamo , è previsto anche l’adeguamento tecnologico, vista l’obsolescenza delle attrezzature, risalenti ad oltre 15 anni orsono, e a rischio concreto di malfunzionamento e non riparabilità per cessata produzione dei ricambi;

Fra le priorità va assolutamente inserita la necessità di un Direttore Sanitario esclusivamente dedicato al PO di Ariano Irpino. L’attuale figura del Direttore a.i. del “Frangipane” (che ricopre contemporaneamente anche il ruolo di Direttore Sanitario del “Criscuoli” oltre che di Direttore del Laboratorio di patologia Clinica del nosocomio Altirpino), non può assolutamente essere rispondente alla complessità del momento vissuto dall’ Ospedale di Ariano Irpino e questo, senza nulla togliere alle qualità del professionista succitato. Il “Frangipane”, va ricordato, è privo da oltre due anni , della figura del Direttore Sanitario e pertanto , l’iter concorsuale già avviato va portato a termine in tempi rapidissimi; nell’attesa si ritiene necessario che questo compito venga affidato immediatamente ad un altro Sanitario, da ricercarsi all’interno dello stesso ospedale arianeese, o comunque all’interno dell’Azienda , ovvero con un contratto a termine che preveda in ogni caso un impegno esclusivo verso il nostro Ospedale in questa fase critica;

Stesso discorso riguarda la Responsabilità dell’Emergenza COVID che va rafforzata individuando un gruppo di esperti del settore (COVID Team), assegnando successivamente ad una di queste figure la delega per il “Frangipane”;

In ogni caso sarebbe anche auspicabile la redazione di un piano interaziendale provinciale per il COVID, comprensivo, innanzitutto di un ben definito percorso preferenziale per il rapido trasferimento dei pazienti tra nosocomi.

OSPEDALE ARIANO IRPINO: FASE II (Piena attuazione DEA di I livello)

Azione decisa e determinata per ripristinare le funzioni già ricoperte in passato, di Servizio Trasfusionale vero e proprio (al momento la Medicina Trasfusionale è ridotta al “Frangipane” a semplice emoteca), condizione necessaria per la realizzazione in sicurezza, innanzitutto, delle attività chirurgiche. Tutto questo va realizzato eventualmente attraverso una revisione della convenzione con l’AO Moscati di Avellino;

Conservazione sul territorio arianeese della SPDC, in struttura esterna all’Ospedale;

Accelerazione delle procedure tecnico-amministrative già avviate, relative alla realizzazione del Reparto di Radioterapia, al fine di iniziare e completare tale fondamentale opera in tempi rapidi, consentendo al Reparto di Oncologia di poter avere a disposizione tutte le armi valide a combattere le terribili patologie neoplastiche;

Accelerazione delle procedure, anche qui avviate, per l’impianto nella Radiologia, dell’apparecchio di Risonanza Magnetica Nucleare, per il quale la stessa Regione ha sancito l’autorizzazione. Si tratta di un presidio diagnostico la cui fornitura ormai non è più differibile: non è assolutamente immaginabile che un ospedale, in cui operino Neurologia, Cardiologia, Oncologia e discipline chirurgiche, debba sottoporre i pazienti a viaggi estremamente faticosi, scomodi e potenzialmente pericolosi, per eseguire una RMN;

Attivazione dell’iter per fornire, finalmente, dopo richieste inoltrate da anni, il “Frangipane” di un’ Emodinamica interventistica: le linee guida per il trattamento dell’infarto miocardico acuto, ormai indicano nell’angioplastica primaria la procedura terapeutica ottimale, definendo in 2 ore il tempo di esecuzione di tale procedura, dalla diagnosi di sindrome coronarica acuta, un tempo che, per la particolarità del territorio risulta di difficile attuazione, malgrado la rete dell’infarto acuto, abbia avuto la sua nascita in Campania, proprio nel nostro presidio e quindi goda di enorme esperienza in merito. La stessa Emodinamica, peraltro, rappresenta un presidio importantissimo anche per altre discipline (Neurologia, Chirurgia, Medicina, etc);

Attuazione concreta, rapida e reale, dei vari reparti di cui un DEA di I livello necessita, e attualmente ancora assenti ad Ariano Irpino: Urologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria e Anatomia patologica.

Due parole ci sembra opportuno pronunciarle anche in merito all’Assistenza Territoriale e sul 118 che rivestono un ruolo fondamentale per la prevenzione e per evitare il rischio di sovraccarico ospedaliero.

Si richiede un potenziamento dei Distretti ed un decentramento presso di essi delle attività dei servizi di epidemiologia. E’ indispensabile un coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Libera Scelta e di tutti i medici di continuità assistenziale oltre alle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (che andranno esse stesse rafforzate) sia nei percorsi e protocolli di prevenzione, sia nella assistenza a domicilio di pazienti paucisintomatici ed asintomatici;

I MMG vano coinvolti fattivamente in un protocollo di prevenzione e controllo dei pazienti paucisintomatici da assistere a domicilio. In attesa dell’attivazione delle AFT, deve essere creato un registro dei sostituti in caso di malattia dei titolari. Ad essi va data la possibilità di richiedere tamponi rapidi (processazione in max 12 ore) per i casi molto sospetti, intermedi a 24/48 ore per i casi dubbi;

Ai Medici di Medicina Generale andranno forniti tutti i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari I MMG e tutti gli altri operatori sul territorio si sottoporranno a tampone in maniera cadenzata;

E’ indispensabile avviare la costituzione delle UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie), nuova frontiera della Medicina Generale, una delle quali è prevista ad Ariano: la loro attivazione a pieno regime è prevista dal Piano Territoriale Regionale entro il dicembre 2021. Questa struttura,

ovviamente, necessita di grossi spazi, e in questo senso il Comune stesso garantirà la piena collaborazione per individuare locali idonei;

Si ritiene anche indispensabile l'implementazione dell'Assistenza domiciliare integrata (ADI) nonché l'assunzione di infermieri di famiglia o di comunità come previsto dal DL n.34/2020, nonché informativa adeguata circa l'hub territoriale che dovrà gestire il piano vaccinale anticovid nel prossimo futuro.

Le USCA dovranno essere adeguatamente fornite di personale al fine di poter operare divise su turni. Esse dovranno farsi carico, in parte di attività territoriale di assistenza in parte di attività di tracing e organizzazione di spostamenti. Gli operatori USCA saranno sottoposti a tampone ogni 7 giorni.

Per il 118 andrà definito un numero congruo di mezzi dedicato SOLO al Covid, con possibilità di aumentarne la quantità, se necessario.

- **RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) dovranno essere divise in sezioni Covid (ovviamente per pazienti pauci - asintomatici) e no Covid.** In esse, i reparti lungodegenze dovranno essere interdette ai visitatori esterni se non previo tampone. I parenti dei pazienti dovranno essere istruiti circa le norme di vestizione e svestizione Covid. Non dovrà essere consentito l'accesso a chi non voglia sottoporsi a tampone o uniformarsi alle norme di vestizione suddette.

Quanto sopra, con particolare riferimento all' Ospedale "S.Ottone Frangipane" rappresenta una necessità assolutamente imprescindibile, per la quale si richiedono atti concreti, rapidi e facilmente misurabili nella loro attuazione . In questo senso il Consiglio Comunale sollecita anche i Comuni limitrofi a fare opera di richiamo ai vertici della ASL, sui temi sopra esposti, aggiungendo, se ritenuto opportuno, altri elementi in merito, nella consapevolezza che questo nosocomio, non è il Presidio Sanitario della Città di Ariano Irpino, ma di un comprensorio ben più ampio, già svantaggiato sul piano geografico, con una popolazione anziana e dunque maggiormente necessitante di una struttura attrezzata e omnicomprensiva, che eviti la necessità di ricorrere a lunghi, faticosi, dispendiosi e anche pericolosi "viaggi della speranza" .

Questo territorio e i suoi cittadini, vanno assolutamente garantiti e protetti nel loro bisogno di salute che la Costituzione garantisce e noi, come forze politico – amministrative arianesi, opereremo un rigoroso e puntuale controllo sull'attuazione di quanto sopra, offrendo piena collaborazione per quanto di nostra competenza, ma anche segnalando e denunciando ogni ritardo nell' attuazione dei provvedimenti necessari, richiesti.

Siamo tutti chiamati ad operare per il Bene dei cittadini dei nostri luoghi, e per essi, quali loro rappresentanti eletti nel Consiglio Comunale, ci impegneremo a dare tutto il nostro impegno per una battaglia giusta e doverosa!

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ARIANO IRPINO